

Sommario

Parte Prima

Sintesi operativa anno 2010	pag. 3
-----------------------------	--------

Parte Seconda - Relazioni e bilancio pag. 11

Relazione sulla gestione	pag. 13
--------------------------	---------

Bilancio	pag. 28
----------	---------

Nota integrativa	pag. 33
------------------	---------

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 66
----------------------------------	---------

Relazione della Società di Revisione	pag. 72
--------------------------------------	---------

Certificazione sistema Qualità	pag. 74
--------------------------------	---------

Convocazione Assemblea	pag. 75
------------------------	---------

Verbale Assemblea	pag. 76
-------------------	---------

Cariche Sociali	pag. 78
-----------------	---------

Organigramma	pag. 80
--------------	---------

Compendio Grafico	pag. 81
-------------------	---------

Parte Terza - Rassegna Stampa	pag. 91
--------------------------------------	---------

CONSUNTIVO ATTIVITA' ***2010***

PRIMO TRIMESTRE

OPERATIVITA' ARTFIDI LOMBARDIA NEL 2009

Quasi 190 milioni di euro di finanziamenti approvati, il 35% in meno di pratiche respinte dalle banche grazie alla certificazione come intermediario finanziario e, in virtù della stessa condizione, un 20% di spread in meno per gli associati nei finanziamenti grazie al minor accantonamento necessario agli istituti di credito. Ma anche 15mila posti di lavoro che si è contribuito a salvare. Sono solo alcuni dei numeri che testimoniano come il 2009 sia stato un anno di crescita, consolidamento e di importanti riconoscimenti e che ha posto sfide nuove, delicate ma interessanti per Artfidi Lombardia, il confidi che ha riunito le realtà presenti ed operanti a Brescia, Crema e Lodi di Casartigiani Lombardia, ed oggi operante anche a Milano e Seveso. Il principale riconoscimento è stato senza dubbio l'essere il primo confidi lombardo classificato come intermediario finanziario con l'iscrizione, data 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Tub. Un risultato ottenuto grazie al graduale ma impegnativo lavoro per mettere a punto una forma organizzativa tale da poter esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito. Tra le operazioni più significative anche l'attenta valutazione delle poste patrimoniali per poter determinare l'ammontare del patrimonio di vigilanza che è risultato più che adeguato rispetto ai rischi di credito e operativi cui è esposto Artfidi. Questo provvedimento della Banca d'Italia ha di fatto chiuso l'intenso processo che mirava a trasformare Artfidi Lombardia in un intermediario vigilato.

AGGREGAZIONE IMPRESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI

Si è informato che è stato approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia il bando 2010 "Aggregazione di PMI per progetti integrati di internazionalizzazione". Il bando, pubblicato sul BURL n. 51 del 21/12/2009, mette a disposizione delle PMI lombarde 3 milioni di Euro per la partecipazione a progetti di internazionalizzazione in forma aggregata a partire dal 16 gennaio 2010.

MORATORIA

Artfidi Lombardia ha reso noto che la Regione Lombardia ha stabilito di estendere la moratoria prevista dal DGR n. 8/10671 del 2/12/2009, agli interventi di cui alla legge 949/52 e 240/81, in relazione a ciò si riportano di seguito le specifiche modalità operative, in particolare: l'applicazione dell'Avviso Comune ai finanziamenti/leasing che beneficiano dei contributi previsti dalle leggi 949/52 e 240/81 non comporta alcuna modifica nell'importo, nella durata e nelle modalità di erogazione dei contributi. Di conseguenza, i finanziamenti agevolati ai sensi

delle leggi 949/52 e 240/81 che vengano ammessi a godere dei benefici previsti dall'Avviso Comune continueranno a ricevere – senz'obbligo di alcuna comunicazione ad Artigiancassa da parte delle Banche/Società di leasing finanziatrici stesse - il contributo in conto interessi/canoni fuori rata alle scadenze prefissate.

CONVEGNO INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nell'ambito del Congresso Regionale di Acai a Milano si è svolto in collaborazione con Artfidi Lombardia il convegno "Innovazione e sviluppo assicurare il credito alle imprese artigiane per favorire la ripresa". Hanno partecipato alla discussione autorevoli esponenti del mondo sociale, istituzionale ed accademico fra cui l'Assessore Regionale all'Artigianato Domenico Zambetti e il Direttore Generale del Banco di Brescia Stefano Kuhn. Nella relazione di Artfidi sono stati evidenziati i dati sull'operatività a testimonianza di come il nostro confidi stia continuando a sostenere le imprese che, nonostante la crisi, portano avanti nuovi progetti, nella consapevolezza che il rilancio degli investimenti materiali e immateriali potrà permettere un più veloce superamento del ciclo negativo.

VOUCHER PER FIERE ALL'ESTERO

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde finanziano azioni di supporto all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale attraverso un bando che rende disponibili risorse per euro 3.320.000. Possono usufruire del voucher le PMI con almeno una sede operativa attiva in regione Lombardia. La partecipazione potrà avvenire in forma collettiva, con organizzazione curata dai soggetti attuatori individuati dal bando, oppure in forma individuale. Il voucher, valido per il periodo dall'1 marzo 2010 al 14 marzo 2011, sostiene i costi per la partecipazione ad una manifestazione fieristica internazionale all'estero, selezionata all'interno dell'elenco reso disponibile online in sede di richiesta del voucher.

CONTRIBUTO TAXI

Artfidi Lombardia ha informato che la Regione Lombardia ha stanziato, per il 2010, la somma di 3 milioni di euro di contributi per l'acquisto di nuovi taxi ecologici, la trasformazione a metano o gpl per quelli già circolanti e l'adeguamento delle autovetture per il trasporto dei disabili. L'entità del contributo per l'acquisto di autovetture ecologiche alimentate esclusivamente a metano o a trazione ibrida elettrica è pari al 35% del costo con un importo massimo di 6.000,00 euro. Nel caso di acquisto di autovetture ecologiche con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/gpl il contributo è pari al 25% sempre con un importo massimo di 6.000,00 euro. L'entità del contributo, per interventi di trasformazione e predisposizione dei veicoli da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano o Gpl e per la predisposizione dei veicoli al trasporto di soggetti portatori di handicap, è pari al 75% del costo fatturato.

STANZIATI 200 MILIONI ALLE IMPRESE LOMBARDE

Regione Lombardia ha messo in campo una serie di interventi per continuare a sostenere il sistema delle imprese lombarde.

Gli interventi si caratterizzano, in una logica di crescita complessiva di tutto il sistema, per una forte attenzione alle componenti dell'innovazione, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. In particolare i provvedimenti riguardano: innovazione ed efficienza energetica (145 milioni); sviluppo del settore costruzioni (2 milioni); settore agricolo (22 milioni oltre ai 300 milioni di anticipo dei fondi Pac); processi di brevettazione (3 milioni); ricerca su macchinari e trasporti ecologici (1 milione); sostegno a start-up imprese (20 milioni); commercio (9 milioni).

FINANZIAMENTI IN ROSA

I finanziamenti alle imprese a conduzione femminile sono una corposa realtà, che attesta la dinamicità di queste imprese e, al contempo, la disponibilità e l'attenzione del nostro confidi.

Le imprese che sono condotte dalle donne, come è noto, hanno spesso, a causa dei condizionamenti culturali e sociali, una maggiore difficoltà, sia nella fase di start up, sia nella fase dello sviluppo successivo. E questo è un dato che viene reso evidente e suffragato dalle rilevazioni del nostro confidi che vede le imprese femminili chiedere finanziamenti in ragione del 29,60 per cento del totale delle richieste. Lo stesso dato si rileva se si passa alla media dei finanziamenti. Mentre nel 2008 il finanziamento medio era di circa 53.000 euro, nel 2009, le imprese femminili hanno chiesto finanziamenti mediamente di 64.815 euro.

L'ARTIGIANO BRESCIANO

Sulla rivista dell'Associazione Artigiani di Brescia "L'Artigiano Bresciano" sono state pubblicate in estrema sintesi tutte le possibilità offerte dalla Camera di Commercio alle imprese bresciane.

Le informazioni sono state apprezzate dagli associati che così sono informati sulle opportunità di accedere a contributi a fondo perduto.

MADE IN LOMBARDY

E' una iniziativa messa in campo da Regione Lombardia e Finlombarda a sostegno della crescita competitiva del sistema produttivo territoriale lombardo. Artfidi Lombardia ha informato che Made in Lombardy si rivolge alle micro, piccole, medie e grandi imprese – in qualsiasi forma costituite - appartenenti al settore manifatturiero, con sede operativa in Lombardia ed effettivamente operanti alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario. Finanzia i programmi di investimento volti allo sviluppo competitivo, alla ricerca, all'innovazione, all'ammodernamento finalizzato all'innovazione di processo e allo sviluppo aziendale. I programmi dovranno essere ultimati entro 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di intervento finanziario.

USURA

Continua l'opera informativa, sul sito internet di Artfidi Lombardia, relativa alla variazione dei tassi anti-usura. I tassi pubblicati sono molto importanti per sapere, in modo trasparente, quando ci si trova di fronte a una richiesta "usuraria".

SECONDO TRIMESTRE

SOSTITUZIONE RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6 aprile scorso è stato pubblicato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, relativo alle modalità di erogazione delle risorse stanziare dal Decreto Legge per il rilancio dei consumi; una parte di queste risorse (8 milioni di €) è stata destinata per favorire la sostituzione di rimorchi e semirimorchi di categoria O4 (massa complessiva superiore a 10 ton) aventi più di 15 anni e privi di ABS, con altri di nuova generazione muniti di tale dispositivo ed eventualmente dotati di ESP (Sistema di Controllo della Stabilità).

ARTIGIANA 2010

Artfidi Lombardia ha partecipato all'attività del Comitato promotore e a quella del Comitato Organizzatore di Artigiana che per quest'anno si è focalizzata sui temi del Credito. Ed è proprio per il valore aggiunto che il nostro Confidi è in grado di mettere in campo che abbiamo valutato

positivamente un focus che cerchi anche nuove opportunità a favore del mondo dell'artigianato così duramente provato dalla crisi economica in atto. Per fare in modo che le imprese accedano al credito è diventato fondamentale il ruolo dei confidi.

CONTRIBUTI PER HARDWARE E/O SOFTWARE

La Camera di Commercio di Brescia ha stanziato un fondo per l'acquisto della dotazione di sistemi informatici, hardware e/o software specifici per l'esercizio dell'attività e per la gestione aziendale inclusi i sistemi di pesatura a bordo ed il software per il cronotachigrafo digitale. Sono esclusi dagli investimenti finanziabili l'acquisto di hardware portatile.

Sono finanziabili gli investimenti effettuati dal 2.1.2010 al 31.12.2010. L'investimento può dare accesso al contributo nella misura del 40% delle spese sostenute (al netto di I.V.A.). Il contributo massimo è di Euro 2.500,00 per ogni impresa mentre la spesa minima ammissibile è di Euro 3.000,00. Artfidi Lombardia si è reso disponibile a fornire tutte le necessarie informazioni.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Artfidi Lombardia ha informato che anche per il 2010 la Regione Lombardia e Uniocamere ripropongono il bando «Voucher multiservizi per il sostegno all'internazionalizzazione delle Pmi lombarde», finalizzato a sostenere le imprese nello sviluppo delle proprie prospettive d'azione sui mercati esteri. Valore del voucher: 2.604,18 euro (al lordo delle trattenute di legge), a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa di 4mila euro Iva esclusa, regolarmente fatturata all'impresa dal fornitore (solo per i voucher finalizzati a penetrare il mercato cinese, la spesa minima potrà essere di 3.500 euro, Iva esclusa). Il voucher è spendibile fino al 1 febbraio 2011 ed è assegnato direttamente all'impresa con procedura automatica e nei limiti delle risorse disponibili.

TERZO TRIMESTRE

BANCHE AIUTATE LE MICRO AZIENDE

Presso la Libera Artigiani di Crema si è tenuta una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione di difficoltà delle imprese. Oltre al Presidente della Libera Artigiani Giuseppe cappellini e al Direttore Giuseppe Zucchetti sono intervenuti il direttore di Artfidi Lombardia Francesco Gabrielli, il direttore della banca Popolare di Crema Paolo Landi e della Banca Cremasca Cesare Cordani. Dall'incontro e dai dati presentati dal nostro confidi è emerso che le aziende nel cremasco stanno soffrendo di più oggi che un anno fa. Da qui l'importanza dell'insostituibile supporto che devono offrire gli istituti di credito del territorio.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO MACCHINARI

Artfidi Lombardia ha ricordato la disponibilità di fondi messi a disposizione da Regione Lombardia e destinati all'acquisto di macchinari. L'agevolazione prevedeva contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa sostenuta. Era possibile chiedere l'agevolazione fino ad esaurimento fondi e comunque entro il 30/09/2010.

CONTRIBUTI SU FINANZIAMENTI

Con una nota stampa del luglio scorso si è informato che la Camera di Commercio di Brescia aveva stanziato un fondo per la concessione alle imprese artigiane di contributi su finanziamenti erogati dalle Banche e garantiti da un confidi come Artfidi Lombardia. Il contributo veniva corrisposto nelle seguenti misure: a) finanziamenti per investimenti: capitale minimo finanziato

20.000 euro e contributo su capitale finanziato pari al 6%. b) finanziamenti per carenza di liquidità: capitale minimo finanziato 15.000,00 euro e contributo su capitale finanziato pari al 4%. Il finanziamento doveva essere erogato in data successiva al 1 luglio 2009 e la domanda si poteva inoltrare unicamente on-line dal 18 ottobre 2010 fino ad esaurimento fondi.

CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE

La Camera di Commercio di Brescia ha stanziato un fondo per contributi destinati alla formazione di imprenditori (titolare, legale rappresentante, amministratore, socio d'impresa non finanziatore) di dirigenti d'azienda, dipendenti e collaboratori familiari. L'investimento effettuato, può dare accesso al contributo nella misura del 50% del costo sostenuto, con relativo pagamento (al netto di I.V.A.) per la partecipazione al corso o al seminario. La data di inizio del corso o del seminario non deve essere antecedente al 2 gennaio 2010 e non posteriore al 31 dicembre 2010. Il contributo massimo ammonta a EURO 3.000,00 per ogni impresa richiedente. La spesa minima ammissibile è di Euro 600,00 (al netto di I.V.A.). Le domande devono essere presentate ON LINE dal 16 dicembre 2010 al 14 gennaio 2011.

LA PROVINCIA DI LODI IN FAVORE DEGLI ARTIGIANI

La Provincia di Lodi ha stanziato un fondo di 75 mila euro per facilitare indirettamente l'accesso al credito rafforzando i confidi provinciali e aumentandone quindi la capacità operativa. L'accordo è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa alla presenza del Presidente della provincia Pietro Foroni.

EFFICIENZA E INNOVAZIONE ENERGETICA

Artfidi Lombardia ha informato che era stato pubblicato il bando di Regione Lombardia per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di check-up energetici presso le imprese del settore manifatturiero. Il bando, prevedeva il finanziamento di attività di diagnosi energetica a favore di 500 imprese lombarde a partire dalle quali valutare le opportunità di intervento per ridurre i consumi energetici e implementare un numero significativo di soluzioni innovative di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili. La procedura di presentazione delle domande di contributo era aperta fino al 5 novembre 2010.

AUMENTANO GLI INVESTIMENTI

C'è voglia di investire tra le imprese artigiane lombarde. Lo dicono gli imprenditori in prima persona, ma lo testimoniano soprattutto i numeri. Alla ripresa del lavoro dopo la pausa estiva, Artfidi Lombardia ha voluto fare il punto sulle richieste di credito pervenute dalle aziende nella prima metà del 2010 e raffrontarle con quelle pervenute nello stesso periodo del 2009. Il dato che balza all'occhio è quello relativo ad un netto incremento di oltre il 14% di richieste per permettere all'impresa di investire e quindi rinnovarsi e crescere. L'indicatore strettamente collegato a questo è il numero di richieste di finanziamenti per necessità di liquidità di cassa.

Leggendo tra le righe dei numeri si vede infatti che nel primo semestre del 2009 le erogazioni per liquidità di cassa hanno toccato quota 47.866.422 euro, il 69,83% delle erogazioni totali. Un anno dopo queste sono calate a 39.324.844 euro che rappresentano il 55,71% del totale. Per contro i fondi da destinare agli investimenti, che nel 2009 erano stati 19.909.300 euro, cioè il 29,04% delle erogazioni, sono passati nello stesso periodo dell'anno 2010 a 30.459.009 euro cioè il 43,15% del totale.

Ricordiamo che nel 2009 Artfidi Lombardia, primo in regione, ha raggiunto un traguardo importante, il riconoscimento della banca d'Italia come intermediario finanziario vigilato. Una situazione che mette le imprese socie in condizioni nettamente migliori, sia come possibilità di accesso al credito che come costo dello stesso.

QUARTO TRIMESTRE

INDAGINE ARTFIDI LOMBARDIA

Il tasso medio applicato dalle banche per un fido è passato dall'7% del primo semestre 2010, all'6,60 del periodo luglio ottobre 2010, mentre il tasso medio salvo buon fine ha subito un decremento che lo porta dal 5,65 al 5,45 per cento nella seconda parte dell'anno. Il dato è il risultato di un'indagine di Artfidi Lombardia, che ha messo a confronto i tassi medi applicati dal sistema bancario alle singole imprese rispetto a quelli che possono beneficiare le imprese socie del confidi. Più in dettaglio, per la liquidità aziendale i tassi applicati da Artfidi Lombardia hanno una variabilità in base al rating dell'impresa che va dal 2,20 al 3,20%. Se passiamo agli investimenti, il tasso applicato tramite Artfidi Lombardia ha una variabilità dal 1,80 al 2,80% ben al disotto di quanto applicato anche alle operazioni di salvo buon fine.

INAIL

Le Imprese che realizzano interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro possono richiedere all'Inail un contributo in conto capitale nella misura dal 50% al 75% dei costi del progetto. Il contributo è compreso tra un minimo di € 5.000 ed un massimo di € 100.000,00. Per le imprese individuali e per i progetti di formazione sono previsti limiti più bassi. I destinatari sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. Sul sito www.inail.it le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente, attraverso la semplice compilazione di campi obbligati, di verificare la possibilità di presentare la domanda di contributo. La domanda può essere presentata attraverso la procedura informatica a partire dalle ore 14,00 del 12 gennaio 2011 (apertura dello sportello). Condizione per la presentazione della domanda è, oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità, il raggiungimento di un punteggio soglia (minimo di 90 punti) calcolabile attraverso i parametri inseriti negli allegati 1, 2 e 3 associati al singolo progetto. Lo sportello telematico riceve le domande in ordine di arrivo e chiuderà il 14 febbraio 2011. La chiusura potrebbe essere anticipata in caso di esaurimento dei fondi disponibili nel budget regionale.

MORATORIA

Artfidi Lombardia ha informato sui dati resi noti dal Ministero dell'Economia sull'applicazione dell'Avviso comune sulla sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese. Le domande di sospensione pervenute sono circa 237 mila. Tenendo conto dei tempi di istruttoria (circa 30 giorni), sono state accolte fino ad ottobre più di 183 mila domande, per un debito residuo di quasi 55 miliardi. Si ricorda che le domande per la sospensione potranno essere presentate fino al 31 gennaio 2011 e, ove accolte, daranno luogo ad una sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui o dei leasing per un periodo di 12 mesi (6 mesi per i mutui mobiliari). Potranno essere sospese anche le operazioni che beneficiano di agevolazioni pubbliche per le quali l'ente erogante ha dato la sua adesione. Nei prossimi giorni sarà convocato al Ministero dell'economia e delle finanze il tavolo tecnico, in cui sono rappresentati tutti i firmatari dell'Avviso Comune, per avviare una riflessione sui risultati e gli sviluppi.

ACCORDO CON INTESA SANPAOLO SUL CREDITO DI FORNITURA

Credito di Fornitura è una linea di credito di Intesa Sanpaolo dedicata e aggiuntiva rispetto a quelle già attive per l'azienda, indirizzata a favorire l'approvvigionamento delle materie prime e delle scorte che si prefigge anche di contrastare il rialzo dei prezzi delle forniture mediante un pagamento "a pronti". Credito di Fornitura è il finanziamento a breve termine su un conto apposito, ideato per pagare anticipatamente i fornitori in Italia e all'estero e per acquistare beni e

servizi. L'anticipo avviene sotto forma di finanziamento della durata di sei mesi e prorogabile alla scadenza fino a ulteriori 12 mesi. Attraverso l'anticipo del pagamento, dunque, viene garantita una immissione di liquidità che consente di favorire il sistema anche dal lato del fornitore. Grazie all'immissione della nuova liquidità da parte della banca, sarà possibile per le aziende: aumentare il potere contrattuale con i fornitori; contrastare il rialzo dei prezzi delle forniture con pagamenti a pronti; migliorare i margini reddituali; abbattere la voce "costo acquisti" e rafforzare sul mercato l'immagine di buon pagatore dell'azienda. Si tratta dunque di un prodotto con caratteristiche tecniche particolarmente interessanti per le aziende associate, che potranno beneficiare di vantaggi nei costi e di spread agevolati. L'accordo prevede inoltre di personalizzare i parametri per cui le modalità di rientro del finanziamento saranno concordate con la Banca volta per volta. Oltre all'accesso al Credito di Fornitura di Intesa Sanpaolo le imprese potranno richiedere ad Artfidi Lombardia un'analisi della situazione finanziaria e dei fabbisogni aziendali, la gestione della presentazione delle richieste alla banca e un affiancamento personalizzato per relazionarsi con Intesa Sanpaolo nel modo più efficace.

CON LA PROVINCIA DI BRESCIA ARTFIDI AUMENTA I FINANZIAMENTI

Sono oltre 400 le imprese che attraverso Artfidi Lombardia hanno ottenuto finanziamenti per quasi 20 milioni di euro anche grazie all'iniziativa della Presidenza e dell'Assessore alle attività produttive della Provincia di Brescia. Il bando in questione prevede la concessione di controgaranzie ai Confidi per favorire l'accesso al credito delle imprese bresciane. Si tratta di un'iniziativa della quale possono beneficiare, tramite i Confidi, le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Brescia. L'iter della domanda prevede che il Confidi, una volta valutata la richiesta dell'impresa, inoltri la domanda alla banca prescelta che accorderà il finanziamento alle condizioni previste dalle Convenzioni in essere e dagli accordi stipulati dalla Provincia di Brescia con le stesse banche. Il finanziamento bancario non deve essere di importo inferiore ai 15.000 euro e non superiore ai 150.000 e deve essere rimborsato entro un periodo massimo di 60 mesi decorrenti dall'effettiva erogazione dello stesso.

WWW.ARTFIDI.IT

Il sito di Artfidi Lombardia sta riscuotendo l'apprezzamento degli associati. Nel secondo semestre di quest'anno sono 11.173 i contatti registrati con un incremento di circa l'11% sull'analogo periodo dello scorso anno. Ricordiamo che all'interno del sito si trovano i tassi applicati dagli istituti di credito sui finanziamenti e le agevolazioni e contributi disponibili per le aziende.



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Presidenza
Direzione
030 2428134
Amministrazione e tesseramento
Gruppi associativi
Servizio categorie
Centro Studi e Formazione
Angelo Lino Poisa

ASSOARTIGIANI Soc. Coop.

Gestione Servizi
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2449993
Direzione
Ufficio paghe
030 2428134
Amministrazione
Fiscale e contabilità
Sicurezza ambientale ed ecologia
Ufficio trasporti
Formazione
Privacy
E-mail: info@assoartigiani.it

SERVIZI

Amministrazione del Personale-Paghe
Sicurezza Aziendale-Tutela Ambientale
Autotrasporto Conto Terzi
Amministrativo
Fiscale-Contabilità
Credito e Finanziamenti
Formazione
Servizi alle Categorie
Organizzazione Gruppi Associativi
Privacy
Centro Assistenza Impianti Termici - CAIT
E-mail: cait@assoartigiani.it
Fax: 030 2209892
Consulenze: Legale
Pensionistica
Assicurativa
Medicina del lavoro
Tecnico Urbanistica
Direttiva Macchine
Export e Fiere
Certificazioni energetiche

UFFICI DIRETTI IN PROVINCIA

Breno

Via Belvedere, 4 - Tel. e Fax 0364 320812
E-mail: breno@assoartigiani.it

Carpenedolo

Via Treccani, 1/A - Tel. e Fax 030 9698461
E-mail: carpenedolo@assoartigiani.it

Desenzano

Via Adua, 3 - c/o Complesso Gold Center
Tel. e Fax 030 9140025
E-mail: desenzano@assoartigiani.it

Gargnano

Via Oliva, 32 - Tel. 0365 71449 int. 236
c/o Comunità Montana Alto Garda

Ghedi

Largo Zanardelli, 4 - Tel. e Fax 030 902028
E-mail: ghedi@assoartigiani.it

Iseo

Via Roma, 12/2 - c/o Complesso Il Globo
Tel. e Fax 030 9822192
E-mail: iseo@assoartigiani.it

Lumezzane

Via M. D'Azeglio, 11/B - Tel. e Fax 030 8921314
E-mail: lumezzane@assoartigiani.it

Montichiari

Via A. Poli, 102 - Tel. e Fax 030 9961965
E-mail: montichiari@assoartigiani.it

Odolo

Via Mazzini, 8 - Tel. 0365 826033

Salò

Via P. da Salò, 51 - Tel. e Fax 0365 43303
E-mail: salo@assoartigiani.it

Sarezzo

Via Dante, 51 - Tel. e Fax 030 802181
E-mail: sarezzo@assoartigiani.it

Travagliato

Via A. Mai, 37 - Tel. e Fax 030 661162
E-mail: travagliato@assoartigiani.it



ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

PARTE SECONDA

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2010

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa il secondo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Per il nostro confidi il 2010 è stato l'anno del consolidamento della struttura e del rafforzamento delle posizioni acquisite nel passato ma anche delle sempre più numerose conferme come punto di riferimento e partner affidabile per le imprese in un mercato complicato e strettamente legato alle situazioni congiunturali.

Evoluzione economica Nazionale

Secondo le previsioni economiche della Commissione europea, la ripresa in Italia va rafforzandosi, anche se più lentamente rispetto alle previsioni.

I conti economici nazionali rilevati da un'analisi dell'Istat evidenziano nel 2010 un aumento dell'1,9% del Pil rispetto all'anno precedente. La variazione del Pil in volume è stata pari all'1,3%. L'aumento del Pil in volume è la sintesi di una crescita dello 0,6% dei consumi finali nazionali, del 2,5% degli investimenti fissi lordi e del 9,1% delle esportazioni di beni e servizi. Le importazioni sono aumentate del 10,5%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un aumento in volume dell'1,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 4,8% nell'industria in senso stretto, dell'1,0% nei servizi e una flessione del 3,4% nelle costruzioni.

Gli indicatori di clima di fiducia delle imprese manifatturiere, malgrado un lieve calo nel valore medio nazionale, a livello territoriale aumenta leggermente nel Nord Ovest (da 107 a 107,3) e nel Centro (da 100 a 101,2). Cala invece, nello stesso mese di febbraio 2011, la fiducia delle imprese nel Nord Est a 102,8 (da 105,7 di gennaio) e nel Mezzogiorno a 91,6 (da 92 di gennaio 2011).

I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest e nel Centro e peggiorano nelle restanti ripartizioni. I giudizi sulle scorte di magazzino presentano saldi stabili nel Mezzogiorno e in risalita nel Nord Ovest, nel Nord Est e nel Centro. Le attese di produzione peggiorano in tutte le ripartizioni, ad eccezione del Centro, dove il saldo resta stabile.

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali del quarto trimestre 2010 di Unioncamere a livello Lombardo emerge una ripresa della produzione industriale +6,0% la variazione su base annua (contro il +4,8% del trimestre precedente) e +2,0% la variazione destagionalizzata sul trimestre precedente.

Le materie prime registrano un incremento dei prezzi, così come i prodotti finiti sebbene in misura più limitata, determinando una contrazione dei margini di profitto. Per le aziende artigiane manifatturiere si osserva per la prima volta dopo molti trimestri una svolta positiva sia tendenziale (+2,4%) che congiunturale (+1,0%). Registrano variazioni positive quasi tutti i

settori dell'artigianato, che presenta solo due settori con variazioni annue negative: minerali non metalliferi (-1,3%) e alimentari (-0,9%). Gli incrementi massimi si registrano invece per gomma-plastica (+5,7%), siderurgia (+5,0%) e meccanica (+4,2%). Nell'artigianato anche i beni di consumo finale conquistano il segno positivo (+0,4%) unendosi ai beni intermedi e di investimento (+3,0%). I dati sulla produzione per dimensione evidenziano dati non omogenei, con le imprese maggiori al +4,6% e quelle da 6 a 9 addetti al +3,3%.

Le micro imprese registrano ancora una contrazione della produzione su base annua, ma più contenuta rispetto ai trimestri precedenti (-0,5%). Il fatturato, per le aziende artigiane, registra una battuta d'arresto su base congiunturale (-0,3%) mentre continua a crescere su base annua (+3,5%). Il tasso d'utilizzo degli impianti conferma l'incremento dei livelli produttivi: per l'industria sale al 74,4% e per l'artigianato a quota 69,1%. Le imprese artigiane confermano la lieve contrazione congiunturale degli ordini sia interni (-0,9%) che esteri (-0,7%).

La quota di imprese industriali che ha realizzato investimenti nel 2010 è pari al 55,4%, mentre scende al 46,9% quella di chi prevede di realizzare investimenti nel 2011. Tra le aziende artigiane il 31,6% ha realizzato investimenti nell'anno appena concluso e il 20% prevede di realizzare investimenti nel 2011.

Le aspettative degli imprenditori industriali per il primo trimestre 2011 sono positive sul versante della domanda, interna ed estera, e della produzione. Anche le aspettative sull'occupazione migliorano, ma non riescono ancora a addentrarsi nell'area positiva fermandosi ad un saldo nullo.

Nel caso dell'artigianato le aspettative sulla produzione rimangono stazionarie e ancora in territorio negativo, anche se molto vicine al punto di svolta. Sul versante degli ordinativi sono positive e in miglioramento quelle sulla domanda estera, mentre sono sempre in miglioramento, ma ancora negative, sulla domanda interna. Anche le aspettative sull'occupazione si posizionano ancora nell'area negativa, ma ben il 90% degli artigiani non prevede variazioni dei livelli occupazionali.

L'analisi dei dati sull'economia lombarda, e quelli relativi ai livelli territoriali più ampi, mostra una ripresa superiore alle attese degli operatori economici e degli esperti formulate lo scorso autunno. La fase di ripresa, comunque, necessita ancora di un consolidamento, ed è quindi suscettibile di aggiustamenti significativi sia verso il basso che verso l'alto.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, stima che la ripresa secondo le previsioni procederà a passo limitato nel 2011. Il Pil italiano crescerà dell'1,5% nel 2011, mentre nello stesso periodo, il Pil reale dell'area euro crescerà dell'1,8%, e quello complessivo dei 30 Paesi Ocse del 2,8%. L'economia italiana fatica in particolare sul versante delle esportazioni, che hanno cominciato ad aumentare, ma a un passo più lento che in molti altri Paesi, a causa di ulteriori aumenti nel costo unitario del lavoro che amplificano la difficoltà per l'Italia nell'evitare di perdere quote di mercato.

L'export nostrano risponderà alla crescita della domanda mondiale e all'euro più basso, ma data la posizione competitiva dell'Italia e la sua specializzazione, continuerà a perdere quote di mercato. Anche la società di studi Prometeia conferma che l'economia italiana è uscita dalla recessione con una velocità modesta stimando per il 2011 una crescita del prodotto interno lordo allo 0,9%.

Inoltre il reddito disponibile delle famiglie anche nel corso dell'anno si ridurrà e sarà così per il quarto anno consecutivo. In Italia, il rallentamento della crescita è cominciato dalla scorsa estate: dopo un primo semestre di crescita in progressiva accelerazione nel 2010, la seconda parte dell'anno ha cominciato a risentire degli effetti della fine della Tremonti ter sugli investimenti, di un forte afflusso di importazioni e della riduzione della domanda pubblica. Il tasso di crescita nei prossimi tre anni non consentirà all'Italia di ritornare al livello di Pil del

2007 nemmeno nel 2013. La nuova normalità che va delineandosi per la nostra economia per il decennio in cui stiamo inoltrandoci vede quindi, spiega Prometeia, un aumento del nostro grado di internazionalizzazione che manifesta più la nostra dipendenza dall'estero che non l'aumento della nostra penetrazione sui mercati esteri; l'aumento della disoccupazione strutturale; una più lenta crescita delle disponibilità di credito bancario per le imprese e una prolungata condizione di fragilità della finanza pubblica per il peso che andrà assumendo il servizio del debito pubblico.

Il sistema bancario con cui ci relazioniamo

Sulla base dell'indagine della Banca d'Italia presso un campione significativo di intermediari che operano nella regione, la dinamica dei finanziamenti ha risentito della riduzione della domanda, specie per i prestiti connessi con la copertura degli investimenti delle imprese e con l'acquisto di immobili da parte delle famiglie. Permane una cautela nella concessione dei finanziamenti, in particolare attraverso un aumento degli spread sulle posizioni più rischiose e una più sistematica richiesta di garanzie, connessa soprattutto con la percezione dei rischi derivanti dalle attuali condizioni economiche.

Per garantire sempre un miglior servizio agli associati Artfidi Lombardia ha continuato ad implementare gli accordi con gli Istituti di Credito presenti sul territorio regionale e a fine dello scorso anno erano 51 le banche convenzionate. Il gruppo bancario di riferimento del nostro confidi si conferma Ubi Banca con il 45,89% seguito dal gruppo Banco Popolare che si attesta al 18,40%, in particolare con un incremento nelle erogazioni del 129% di Popolare di Cremona e del 71% di Popolare di Lodi. Le Banche di Credito Cooperativo con il 13,17% si pongono davanti alla banca Popolare di Sondrio con il 4,74%, Prosegue il decremento nelle erogazioni con Banca Intesa (2,90%) e Unicredit (2,75%).

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Lo scorso anno si è concretizzato l'ampliamento degli uffici della sede centrale con l'acquisto e la sistemazione di nuovi spazi per circa 74 mq. Nell'ambito della presenza territoriale con l'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) di Seveso abbiamo approvato la fusione per incorporazione che si concretizzerà con le assemblee straordinarie che si terranno entro il prossimo settembre. Operativamente dal 1° gennaio siamo subentrati nell'operatività del confidi di Acai Seveso. Lo scorso anno da un lato si è manifestata una riduzione della controgaranzia di Federfidi Lombarda per problematiche interne alla struttura regionale di secondo grado e anche una riduzione di circa il 9% sul numero delle richieste di garanzia. Tale riduzione si è manifestata nel confronto con l'eccezionalità dell'operatività dell'anno 2009 mentre se raffrontata all'anno 2008 si evidenzia un incremento di oltre il 44%.

Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi ha portato a compimento un'evoluzione graduale verso una forma organizzativa evoluta tale da poter esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.

Questo risultato è stato fortemente voluto e perseguito per permettere alle imprese socie di usufruire di vantaggi tecnici di prezzo sul credito perché la garanzia fornita da un confidi vigilato consente alle banche di avere un netto risparmio in termini di requisiti patrimoniali e le nostre imprese vedono accresciuto il valore delle garanzie, destinate ad essere decisive per ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria - così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari - e finanziamenti necessari per sopperire alle esigenze del ciclo produttivo.

La gestione sociale

Gli Istituti di Credito nel corso del 2010 hanno operato dando una sempre maggiore importanza alle garanzie rilasciate dal nostro confidi. A fronte di meccanismi di concessione di credito progressivamente più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. Infatti solo una struttura autorevole può consentire alle imprese associate di beneficiare di condizioni più vantaggiose in virtù della maggior forza contrattuale verso gli Istituti di Credito.

Artfidi Lombardia ha sempre svolto un ruolo di accompagnamento assistenza e supporto alle imprese dalla fase di accesso al credito allo studio delle migliori forme di finanziamento alla veicolazione di risorse pubbliche al sostegno degli associati che si trovano in situazioni di sviluppo o di difficoltà. La nostra struttura aziendale è organizzata per fornire all'associato tutta l'assistenza che necessita per agevolare l'accesso al credito perseguendo gli scopi mutualistici statutariamente previsti.

La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 21 ottobre 2010, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza come previsto dal codice Privacy (D.Lgs. 196/03) all'art. 19 e 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Le Iniziative Intraprese

Se nel corso del 2009 in relazione al notevole incremento nell'importo dei finanziamenti approvati il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di mitigare il rischio, aveva avviato una serie di azioni per limitare l'importo medio complessivo dei finanziamenti, nel corso del 2010 abbiamo assistito ad una sostanziale stabilità dell'importo medio delle approvazioni con un valore medio di euro 64.778,27.

Nel corso del primo trimestre di quest'anno il Consiglio di Amministrazione visto l'andamento dell'operatività e in particolare valutato il possibile aumento del rischio di insolvenza del tessuto produttivo regionale nel breve termine a seguito del peggioramento delle dinamiche macroeconomiche ha approvato un nuovo regolamento interno che prevede un incremento delle commissioni per le garanzie rilasciate e una modulazione delle stesse in funzione della rischiosità dell'impresa garantita.

Dopo il potenziamento degli anni scorsi, nel 2010, si è mantenuto stabile il personale interno nella consapevolezza di avere una struttura in grado di affrontare le incombenze previste per un confidi intermediario finanziario.

In merito all'avviso comune che prevede la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo (non ancora scadute oppure scadute e non pagate anche solo parzialmente da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda) il nostro Confidi ha deliberato, lo scorso anno, la proroga a 407 aziende per circa 33 milioni di Euro.

Politiche di assunzione del rischio

La mission di agevolare l'accesso al credito è sviluppata, dal nostro confidi, coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI lombarde. Gli orientamenti strategici, in

materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento e dello specifico contesto operativo.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda confidi di secondo grado.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo di finanziamento complessivo assistito da garanzia di 500.000€ per singolo rischio.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone, come già precisato, la necessità di mantenere elevata la granularità delle garanzie definendo contenuti limiti di importo per singolo rischio, compresi gli eventuali rischi tra loro collegati costituenti un rischio unico.

Gli Organismi di Controllo

Il nostro confidi ha una serie di organismi che prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha completato il modello necessario alla valutazione della consistenza del capitale interno, della sua composizione e della sua allocazione. La concessione di garanzie comporta, infatti, una serie di rischi che devono essere preventivamente monitorati e tenuti sotto controllo, quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso. Per tali attività, in accordo con quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007, Artfidi Lombardia adotta sistemi per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e, laddove fosse necessario, interviene con gli accantonamenti dovuti al fine di portare il proprio patrimonio ai livelli richiesti dalla normativa (riconciliazione) ed utili a sostenere le strategie aziendali da pianificare. La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Artfidi risulta quindi attuale ma anche prospettica ed è oggetto di approvazione da parte degli organi societari.

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, ha la responsabilità di assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. La funzione provvede a valutare l'affidabilità sia dei processi direzionali che periferici attraverso verifiche in loco e a distanza. Nella pianificazione e programmazione annuale dell'attività dell'area audit nel 2010 le verifiche hanno avuto per oggetto i seguenti processi: in materia di antiriciclaggio la gestione dell'archivio unico, le segnalazioni in Banca d'Italia, la gestione del contenzioso e il controllo della presenza delle fatture nei finanziamenti per investimenti.

Antiriciclaggio: Artfidi ha attivato i presidi organizzativi interni stabiliti dalla normativa al fine di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio.

La Compagine Sociale

Uno degli aspetti della natura del nostro confidi è quello di essere una struttura societaria con un fine prevalentemente mutualistico. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza	Anno	Numero	Differenza
1974	249		1993	6.448	231
1975	901	652	1994	6.679	231
1976	1.825	924	1995	6.852	173
1977	2.953	1.128	1996	7.107	255
1978	4.000	1.047	1997	7.346	239
1979	5.030	1.030	1998	7.549	203
1980	6.119	1.089	1999	8.037	488
1981	6.931	812	2000	8.381	344
1982	7.745	814	2001	8.811	430
1983	7.795	50	2002	9.209	398
1984	6.931	-864	2003	9.655	446
1985	7.082	151	2004	10.198	543
1986	5.916	-1.166	2005	10.757	559
1987	5.918	2	2006	11.371	614
1988	5.866	-52	2007	14.342	2.971
1989	6.002	136	2008	15.264	922
1990	5.872	-130	2009	16.766	1.502
1991	6.019	147	2010	18.510	1.744
1992	6.217	198			

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione del Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2010 abbiamo avuto un incremento di 1.938 nuovi soci. Al 31.12.2010 i soci deliberati erano complessivamente n° 18.510 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°559.394. Nel corso dello scorso anno 194 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stato concesso il finanziamento). I soci facenti riferimento all'unità locale di Brescia sono 15.156. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.075. I soci facenti riferimento all'unità locale di Lodi sono 1.279. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre trentasette anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali, il 23,46% sono società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2008	2009	2010
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,17%	0,21%	0,66%
Ditta individuale	61,61%	61,54%	46,50%
Società in accomandita semplice	3,87%	3,82%	7,49%
Società di fatto	0,98%	0,88%	0,08%
Società in nome collettivo	25,62%	25,19%	23,46%
Società per azioni	0,08%	0,10%	0,37%
Società a responsabilità limitata	6,82%	7,49%	20,89%
Società a responsabilità limitata unipersonale	0,76%	0,68%	0,00%
Società semplice	0,07%	0,08%	0,54%

Dai dati in tabella se ne trae che il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Il nostro confidi ha costantemente incrementato, nel corso degli anni, le approvazioni di garanzie collettive. Dalla costituzione, Artfidi Lombardia, ha approvato richieste per Euro 975.332.130. Nel solo 2010 abbiamo istruito 2.652 richieste di garanzia con un decremento pari all'8,90% sul 2009.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
GENNAIO	132	150	156	259	233
FEBBRAIO	107	131	182	262	261
MARZO	129	167	172	326	273
APRILE	105	132	138	304	236
MAGGIO	107	128	143	255	222
GIUGNO	88	113	126	256	241
LUGLIO	104	130	195	283	247
AGOSTO	34	39	28	10	11
SETTEMBRE	112	152	186	227	254
OTTOBRE	150	180	175	268	210
NOVEMBRE	118	158	176	240	259
DICEMBRE	79	108	155	221	205
TOTALE	1265	1588	1832	2911	2652

L'andamento delle richieste di finanziamento si ritrova nell'ammontare complessivo dei finanziamenti approvati che è stato pari a Euro 171.791.976 con un decremento dell'8,95% sull'anno precedente di cui 97.611.223 dall'unità locale di Brescia, 26.287.285 dall'unità locale di Crema, 28.993.134 dall'unità locale di Lodi e 18.900.334 dall'unità locale di Milano.

Importo Richieste di Finanziamento

	2006	2007	2008	2009	2010
GENNAIO	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949	14.135.280
FEBBRAIO	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884	16.324.138
MARZO	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720	14.254.354
APRILE	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400	14.074.294
MAGGIO	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798	14.051.053
GIUGNO	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191	19.323.289
LUGLIO	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166	19.826.762
AGOSTO	0	8.455.000	4.744.500	8.490.000	562.914
SETTEMBRE	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532	14.711.439
OTTOBRE	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420	15.286.446
NOVEMBRE	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787	15.977.572
DICEMBRE	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383	13.264.436
TOTALE	60.641.245	87.895.123	117.353.348	188.679.230	171.791.976

Lo scorso anno si è sostanzialmente mantenuto stabile rispetto al 2009 il rapporto delle richieste provenienti da aziende di produzione a scapito delle aziende di servizio, nel 2010 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 31,4% e le aziende di servizi il 68,6%. Lo scorso anno, alla data di stesura di questa relazione, il 74,32% delle richieste è stato erogato, il 3,69% è in attesa di erogazione, il 9,24% è stato ritirato e il 12,75% è stato respinto (di cui 6,45% da parte dell'istituto di credito e 6,30% da parte di Artfidi Lombardia).

L'attività

Nei primi mesi dell'anno in corso si registra una sostanziale stabilità sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 173.665.695 erano pari a Euro 134.112.809,63 nel 2009, la controgaranzia del confidi di secondo grado Federfidi Lombarda era pari a Euro 67.701.356.

Erogazioni

I finanziamenti con la garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato assomma a fine anno a Euro 137.203.066,78, erano pari a Euro 135.116.993,29 nel 2009. Si rammenta che storicamente il nostro Confidi opera unicamente concedendo garanzie su operazioni a medio lungo termine.

Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 74.803.112 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 60.973.042 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 1.426.912. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 67,92% del 2009 al 54,52% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 31% del 2009 al 44% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà si è nuovamente iniziato ad investire.

Patrimonio di Vigilanza

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet.

Le previsioni di crescita che Artfidi intende raggiungere nel 2011 sono state calibrate prevalentemente in funzione del patrimonio disponibile. Negli obiettivi fissati ad inizio 2011 il CDA ha deciso di mantenere una linea di crescita prudentiale, al fine di non correre il rischio di creare uno squilibrio fra gli impegni assunti ed il capitale disponibile. Il patrimonio di vigilanza ha inoltre subito un rafforzamento attraverso il riconoscimento di due prestiti subordinati della Regione Lombardia. La politica di rafforzamento del patrimonio di vigilanza prosegue anche quest'anno, con ulteriore attenzione e determinazione da parte delle strutture operative e degli Organi sociali. Con un nuovo regolamento si è provveduto ad un innalzamento sia delle quote sociali da sottoscrivere che dei costi di garanzia. Nel corso del 2011 verrà incorporato nella struttura un confidi con sede in Seveso. Al fine di garantire il mantenimento degli obiettivi patrimoniali prudentiali rispetto al requisito regolamentare del 6%, sono previsti due ulteriori interventi straordinari: trasformazione in capitale dei depositi cauzionali e l'attivazione di controgaranzie a valere sul fondo di Mediocredito Centrale e di Federfidi Lombarda, per un ammontare stimato del 20% delle nuove erogazioni in via prudentiale. Il patrimonio di vigilanza di Artfidi Lombardia copre sufficientemente i rischi identificati per il 2010 e le attività pianificate per il 2011.

Informazioni in merito al bilancio d'esercizio

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Attivo

Il volume complessivo dell'attivo esposto nello stato patrimoniale è passato da € 16.175.328 a € 20.248.285.

10 Cassa e disponibilità liquide

Trattasi dei valori monetari presenti in cassa

30 Attività finanziarie al fair value

E' la voce n° 30 cui è attribuibile il peso prevalente dell'incremento dell'attivo. Le attività finanziarie sono infatti pari a € 15.726.298 alla data di chiusura del bilancio, mentre erano pari ad € 12.511.087 alla fine dell'anno precedente. L'incremento è quasi interamente dovuto alla allocazione della maggiore liquidità di cui il nostro Confidi ha potuto disporre nell'anno 2010, grazie anche all'incremento delle passività subordinate dovute ai provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia.

L'incremento della liquidità che è stata investita in attività finanziarie è da attribuire anche al sensibile incremento del livello delle commissioni praticate che trova riscontro nel conto economico alla voce n° 30.

60 Crediti

Il valore iscritto in bilancio è pari a € 2.592.397. In questa voce sono collocati sia i crediti verso le banche per le disponibilità monetarie presenti sui conti correnti, sia i crediti per finanziamenti effettuati a favore di società operanti nell'ambito dell'Associazione Artigiani di Brescia. In particolare segnaliamo la società Artimmobiliare srl, nella quale deteniamo una quota pari al 2% del capitale sociale, ha dato luogo alla restituzione di un finanziamento fruttifero ad essa erogato nell'anno 2006 ed in misura pari a € 350.000. Nei confronti della predetta società resta aperto un credito di € 36.400.

Trovano collocazione nella presente voce anche i crediti verso i nostri soci a seguito della procedura di escussione della garanzia da parte delle banche. Tali crediti, d'importo pari a € 4.786.894 sono svalutati mediante un fondo rischi di pari importo. L'esperienza maturata negli anni ci permette di affermare che a fronte di una doverosa svalutazione integrale di tali crediti, le possibilità di recupero di una porzione di essi sono comunque superiori a zero pur in presenza di procedure lunghe e laboriose.

Nel corso dell'anno trascorso abbiamo avuto sofferenze pari a Euro 1.829.144. Erano Euro 1.977.249,83 nel 2009. Il tasso di decadimento, ovvero l'indice di rischiosità di tipo dinamico che misura le nuove sofferenze ed è dato dal rapporto fra il flusso dei passaggi a sofferenza dell'esercizio e l'ammontare delle garanzie in essere all'inizio del periodo, è passato dal 2,11% all'1,36% nel 2010. L'Osservatorio di Crif sul credito alle microimprese registra, a

settembre 2010, un tasso di decadimento che si attesta intorno al 4% con un calo di oltre 2 punti rispetto al 2009.

100 Attività materiali

Le attività materiali sono pari a € 1.606.052. Il loro incremento rispetto all'anno 2009 è da attribuire all'acquisto di una nuova porzione di immobile adibito all'ampliamento degli uffici operativi presso la nostra sede ed al loro allestimento con mobili e macchine per ufficio.

Tutte le attività materiali sono iscritte al costo, con l'unica eccezione rappresentata dai fabbricati su cui in base al d.l. 185/2008 al termine dell'esercizio 2008 è stata operata una rivalutazione esclusivamente civilistica di € 330.000.

110 Attività immateriali

Le attività immateriali presentano una valorizzazione netta di € 9.388. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nel tempo per l'acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività.

120 Attività fiscali

I valori attribuibili alle attività fiscali, pari a € 45.016 si riferiscono a ritenute subite nell'anno ed agli acconti di imposta già versati.

140 Altre attività

Il valore delle altre attività è pari a € 265.906 contro € 312.342 dello scorso anno.

PASSIVO

L'entità complessiva dei valori iscritti nel passivo è pari ad € 20.248.285, di cui € 9.086.894 relativi al patrimonio netto ed € 11.161.391 relativo a poste passive. Tra le passività propriamente dette, merita menzione il fatto che le stesse siano composte per € 6.687.949 da risconti passivi, rappresentativi di ricavi il cui impatto reddituale è rinviato ai futuri esercizi, mentre la differenza è costituita da debiti.

70 Passività fiscali

Si riferiscono ai valori relativi alle ritenute di competenza sugli stipendi del mese di dicembre 2010, imposta sul valore aggiunto derivante dalla dichiarazione annuale, imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno 2009. Quest'ultima, determinata secondo il metodo retributivo, rappresenta il 3,9% delle retribuzioni corrisposte nell'anno.

90 Altre passività

L'importo delle altre passività è pari ad € 10.306.592 e subisce un incremento di € 3.513.345 rispetto all'anno 2009. Tra le altre passività, oltre a quanto già esposto sopra relativamente ai risconti passivi, va menzionato l'importo di € 2.000.000 di finanziamento regionale ascrivibile alla voce passività subordinate. Trovano infine collocazione € 1.216.058 dovuti a cauzioni passive.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

E' pari ad € 319.802 contro € 265.258 dell'anno 2009.

Lo IAS 19 assimila il trattamento di fine rapporto ad un beneficio per i dipendenti successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Dato il modesto numero di dipendenti il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non operare un esatto calcolo attuariale del beneficio spettante ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, preferendo applicare la normativa di legge italiana per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Una modalità di calcolo più coerente rispetto agli IFRS non avrebbe in ogni caso comportato significative variazioni rispetto alle risultanze esposte nel presente bilancio.

110 Fondi per rischi ed oneri

Trovano collocazione € 424.288 dovuti alla stima del rischio connesso ai crediti che le banche ci segnalano essere incagliati.

Per le altre variazioni delle passività, trattandosi di voci relative al patrimonio netto, si rinvia al commento dell'apposito prospetto.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

I dati del conto economico risentono della dinamica gestionale manifestatasi durante l'anno 2010.

Il **marginale di interesse**, pari ad € 161.393 ha subito una riduzione rispetto al valore dell'anno 2009 pari ad € 312.840 a motivo della riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso dell'anno 2010. Va ricordato come Artfidi Lombardia detenga titoli per oltre € 15.726.000 e da questi tragga gli interessi attivi che concorrono, assieme agli interessi bancari, alla formazione del margine di interesse.

Le **commissioni nette** sono passate da € 1.113.051 a € 1.619.501. Il motivo dell'incremento è ascrivibile sia a motivazioni quantitative che a motivazioni legate al prezzo.

Il **risultato netto delle attività finanziarie al fair value** è dato in parte dalle risultanze dell'attività di compravendita di attività finanziarie operata nell'anno e dall'andamento dei valori borsistici dei titoli obbligazionari detenuti da Artfidi. Complessivamente il risultato è negativo e pari ad € 204.631.

Il **marginale di intermediazione** è pari a € 1.576.262, inferiore di circa € 200.000 al livello dell'anno 2009.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti** si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei nostri soci a seguito dell'escussione della nostra garanzia da parte delle banche. Esse sono pari ad € 1.649.333. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.955.984.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 990.901 contro € 749.171 dell'anno 2009. Artfidi Lombardia è organizzata, sul territorio, attraverso una Direzione Generale (con sede a Brescia), e cinque Unità Locali (Brescia, presso la sede centrale, Crema, Lodi, Milano e Seveso). L'organico si compone attualmente di n° 19 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri dirigenziali, 10 impiegati, 6 apprendisti. Essi sono così dislocati: 11 a Brescia, 3 a Lodi, 3 a Crema, 2 a Milano e Seveso.

Le **altre spese amministrative** sono state pari ad € 630.573.

Le **rettifiche di valore su beni materiali e immateriali** sono attribuibili agli ammortamenti e sono state pari a € 71.954.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** di € 424.288 si riferiscono alla congettura relativa all'entità del rischio connesso a crediti che le banche nostre partner definiscono incagliati

La voce **altri proventi ed oneri di gestione** ammonta ad € 1.993.779, mentre lo scorso anno era stata pari a € 1.148.832.

I proventi sono pari ad € 2.302.793. Trovano collocazione in questa categoria valori che hanno subito incrementi legati all'incremento dell'operatività, quali ad esempio i diritti di segreteria. Trovano inoltre collocazione in questa categoria i rimborsi per le controgaranzie ricevute, contributi in conto esercizio, sopravvenienze attive relativamente a crediti che erano stati precedentemente svalutati.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per € 204.455 cui si somma l'irap di competenza dell'anno 2010 pari ad € 31.300. L'anno 2009 presentava un risultato della gestione operativa negativo per € 414.695.

Il **risultato d'esercizio** è negativo ed è pari ad € 235.755

Principali variazioni degli aggregati del prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, come rappresentato nell'apposito prospetto dedicato alle variazioni di esso, trovano collocazione il capitale sociale, la riserva di sovrapprezzo, le riserve di utili, le altre riserve e la riserva da valutazione. Le altre riserve accolgono anche la riserva costituita ai sensi della L. 108/96 in materia di provvedimenti a contrasto del fenomeno del prestito ad usura, per un importo pari a € 439.115, che per effetto di un contributo ricevuto nell'anno 2010, subisce un incremento netto di € 88.443.

Il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2010 era pari ad € 9.041.683 al netto di una perdita d'esercizio di € 437.075. Tale valore era composto da capitale sociale per € 2.753.118, sovrapprezzo azioni per € 287.538, riserve per € 6.438.102.

Le variazioni subite nell'anno 2010 dal patrimonio netto sono le seguenti:

aumento del numero dei soci e contestuale sottoscrizione e versamento di capitale di € 133.355 e versamento di sovrapprezzo quote per € 59.168;

attribuzione alla riserva di utili dell'importo della riserva ex l. 108/96 antiusura per € 88.443;

assorbimento della perdita dell'esercizio 2009 di € 437.075 a seguito di delibera assembleare;

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è pari ad € 9.086.894 al netto della perdita d'esercizio dell'anno 2010.

Note di commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una situazione di liquidità positiva. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, che è motivata in via prevalente da accantonamenti a fondi rischi, non produce un impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda, la quale ha invece incrementato in maniera significativa i propri investimenti in attività finanziarie per € 3.390.329 ed in crediti verso le banche per € 736.974. Il saldo del rendiconto finanziario evidenzia una liquidità generata dalla gestione per soli € 1.223. Tale dato non deve trarre in inganno dato che esso è calcolato dopo aver preso in considerazione gli assorbimenti di liquidità dovuti ai motivi precedentemente indicati.

Il prospetto del rendiconto finanziario è confrontabile con il medesimo prospetto relativo all'anno 2009.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie né si sono detenute durante l'anno 2010.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695

Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce n° 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario - è diverso da quello previsto dal codice civile.

Se fosse possibile utilizzare lo schema di bilancio civilistico, i ricavi indicati al n° 30 del conto economico andrebbero collocati alla voce A1 dello stesso e potremmo quindi affermare che l'interezza dei ricavi indicati in A1 è realizzata nei confronti dei soci.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea 2. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario per i soci. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi vitale con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle Aziende artigiane operanti sul territorio regionale.

L'evoluzione della nostra attività conferma che per il futuro le garanzie rilasciate da Artfidi Lombardia saranno sempre più utilmente utilizzate dagli Istituti di Credito per ridurre il rischio di credito delle nostre imprese. Il nostro confidi ha, da sempre, rappresentato una delle principali risposte alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. Siamo riusciti a fare questo mettendo a punto sistemi di valutazione che, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo conquistato in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia delle banche anche per la bassa percentuale di insolvenza dei nostri associati. Agli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare ai loro dirigenti e funzionari, va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con la nostra struttura. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come ogni anno in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: alla Camera di Commercio di Brescia e Cremona per l'aiuto al fondo rischi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori, non solo quelli di oggi ma anche quelli che nel tempo si sono succeduti sempre con spirito di servizio in favore della categoria. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore e ai nostri collaboratori vero motore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nell'indirizzare i Soci verso le soluzioni finanziarie migliori alle singole

esigenze. Nonostante le trasformazioni della nostra struttura possiamo infatti garantire che non andremo a snaturare la nostra specificità che è quella di aiuto nell'accesso al credito delle nostre piccole e medie aziende associate.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Il consiglio di amministrazione propone che il risultato d'esercizio di perdita pari ad € 235.755 sia coperto mediante le altre riserve

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Battista Mostarda

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	bilancio IAS IFRS 31/12/2010	bilancio IAS IFRS 31/12/2009
10 Cassa e disponibilità liquide	3.228	4.451
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie al fair value	15.726.298	12.511.087
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	2.592.397	2.216.130
70 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
80 copertura generica (+/-)		
90 Partecipazioni		
100 Attività materiali	1.606.052	1.081.859
110 Attività immateriali	9.388	9.635
120 Attività fiscali		
a) correnti	45.016	39.824
b) anticipate		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130 dismissione		
140 Altre attività	265.906	312.342
	20.248.285	16.175.328
 PASSIVO	 31/12/2010	 31/12/2009
10 Debiti		
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione		
40 Passività finanziarie al fair value		
50 Derivati di copertura		
Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di		
60 copertura generica (+/-)		
70 Passività fiscali		
a) correnti	110.709	75.139
b) differite		
80 Passività associate ad attività in dismissione		
90 Altre passività	10.306.592	6.793.247
100 Trattamento di fine rapporto del personale	319.802	265.258
110 Fondi per rischi ed oneri:		
a) quiescenza ed obblighi simili		
b) altri fondi	424.288	-
120 Capitale	2.886.473	2.753.118
130 Azioni proprie		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzo di emissione	346.706	287.538
160 Riserve	5.759.470	6.108.102
170 Riserve da valutazione	330.000	330.000
180 Utile (perdita) dell'esercizio	- 235.755	- 437.075
	20.248.285	16.175.328

	Voci	anno 2010	anno 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	178.876	332.441
20	Interessi passivi e oneri assimilati	17.484	19.601
	MARGINE DI INTERESSE	161.393	312.840
30	Commissioni attive	1.754.777	1.185.248
40	Commissioni passive	135.276	72.198
	COMMISSIONI NETTE	1.619.501	1.113.051
50	Dividendi e proventi assimilati	-	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	- 204.631	336.540
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.576.262	1.762.430
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	1.649.333	1.955.984
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre attività finanziarie	-	-
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	990.901	749.171
	b) altre spese amministrative	630.573	553.733
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	71.954	57.313
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	7.446	9.755
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	424.288	
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.993.779	1.148.832
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 204.455	- 414.695
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	31.300	22.380
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 235.755	- 437.075

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Operazioni sul patrimonio netto			
								Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	2.753.118				133.355					2.886.473	
Sovraprezzo emissioni	287.538				59.168					346.706	
Riserve:										-	
a) utili	2.442.215									2.442.215	
b) altre	3.665.887	-	437.075						88.443	3.317.255	
Riserve da valutazione	330.000									330.000	
Strumenti di capitale										-	
Azioni proprie										-	
Utile (Perdita) di esercizio	-	437.075	437.075							-	
Patrimonio netto	9.041.683	-	-	-	192.523	-	-	-	88.443	9.086.894	

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo Anno 2010	Importo Anno 2009
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	- 235.755	- 437.075
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	- 204.631	- 224.833
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.649.333	1.955.984
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	79.400	67.068
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	522.865	37.856
imposte e tasse non liquidate (+)		
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri agguistamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value	- 3.390.329	- 1.661.888
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche	- 736.974	- 411.060
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela	- 1.275.694	
altre attività	302.801	535.029
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari	2.000.000	
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	1.603.458	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>314.474</i>	<i>- 138.919</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali		
vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	- 589.465	- 16.549
acquisti di attività immateriali	- 7.199	- 13.373
acquisti di rami di azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>- 596.663</i>	<i>- 29.922</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	133.355	170.208
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	147.611	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	280.966	170.208
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 1.223	1.367

RICONCILIAZIONE

	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.451
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.223
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.228

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	anno 2010	anno 2009
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-	437.075
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	235.755	437.075

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Il principio di fondo che guida queste novità normative è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Inoltre, soprattutto per il fatto che si tratta del primo anno di adozione dei principi contabili internazionali IAS, si ritiene opportuno e necessario, al fine di redigere un documento orientato alla chiarezza ed alla veridicità dei fatti aziendali, esporre ed illustrare nella nota integrativa soltanto le voci di bilancio che presentano saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilanci:

Attività finanziarie al fair value

Crediti

Attività materiali

Attività immateriali

Altre attività

Fiscalità corrente

Altre passività

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello Stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A3 – Informativa sul fair value

Si precisa che la valutazione al fair value è stata applicata alla valorizzazione dei titoli, mentre le immobilizzazioni sono state valutate al costo.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2009, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2010.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2010 è pari ad € 9.086.894 al netto della perdita d'esercizio di € 235.755

Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie al fair value

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che non si è potuto classificare in altre categorie di bilancio.

Ne fanno parte i titoli detenuti dalla società non “detenuti fino alla scadenza”, utili eventualmente nel caso di necessità improvvisa di consistenti disponibilità liquide per fronteggiare le insolvenze dei propri garantiti.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall'FRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value, in virtù del fatto che la finalità perseguita dalla società è quella di impegnare temporaneamente una parte della propria liquidità, utile a fronteggiare eventuali esigenze di consistenti capitali nel caso di insolvenze. Per tale ragione si ritiene imprevedibile la possibilità di dover dismettere il portafoglio titoli e, quindi, doverli vendere anche prima della loro scadenza per dare copertura ad una eventuale indisponibilità di liquidi..

Al 31.12.2010 la voce 30 “Attività finanziarie al fair value” mostra un valore pari ad € 15.726.298 e si registra un incremento di € 3.215.211 rispetto al 2009.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando vengono cedute o, comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Conto economico nella voce 80 come risultato netto delle attività finanziarie.

La variazione di valore delle attività finanziarie al fair value evidenzia un risultato netto negativo al 31.12.2010 pari ad € 204.631.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. Al 31.12.2010 l'ammontare dei crediti è di € 2.592.397 con un incremento di 376.267 rispetto al 2009.

All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche. Questi ultimi, che sono pari a € 4.786.894, sono interamente svalutati.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione effettuata in base ai criteri sopra esposti.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico, che alla fine del 2010 ammontano a € 178.876.

Alla fine del 2009 invece tale valore ammontava ad € 332.441 facendo registrare un decremento per € 153.565.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico tra i crediti. Alla fine del 2010 le rettifiche di valore per crediti ammontano a € 1.649.333 con un decremento di € 306.651 rispetto al 2009.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie. Al 31.12.2010 il totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.606.052, con un incremento di € 524.193 rispetto al 2009. La variazione più significativa è stata registrata alla voce fabbricati con un incremento del 2009 di 470.000 euro dovuto all'acquisizione di una nuova porzione di immobile, adibito ad uso ufficio presso la sede di

Brescia, Via Cefalonia, oltre ai lavori che si sono resi necessari negli uffici per riadattare la porzione già esistente..

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico, che alla fine dell'anno ammontano a € 71.954.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività. Alla fine del 2010 il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad € 9.388.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico e al 31.12.2010 ammontano ad € 7.446.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2010 il saldo evidenzia una differenza negativa di € 65.693, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 45.016 e passività fiscali pari a € 110.709.

Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive,

quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Al 31.12.2010 tale voce ammonta ad € 265.906.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 319.802.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 990.901. Di tale importo € 55.127 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

Altre passività

Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti, i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive e i ratei e risconti passivi. Alla fine del 2010 tale voce ammonta ad € 10.306.592.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

(voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2010	31.12.2009
Cassa contanti	3.228	4.451

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value

(voce 30 del conto dell'attivo)

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie al fair value"

Voci/valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	12.488.549			10.312.683		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.215.114			1.697.155		
3. Finanziamenti	1.022.635			501.248		
Totale	15.726.298			12.511.087		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali	7.537.592	8.877.633
b) Altri enti pubblici		
c) banche	4.890.804	1.438.128
d) enti finanziari	3.235.758	2.195.326
e) altri emittenti	62.144	
Totale	15.726.298	12.511.087

3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	10.312.683	1.697.155	501.248	12.511.087
B. Aumenti				
B1. Acquisti	3.556.862	500.000	500.000	4.556.862
B2. Variazioni positive di fair value	39.499	23.454	21.387	44.841
B3. Altre variazioni				39.499
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	177.014			177.014
C2. Rimborsi	960.000			960.000
C3. Variazioni negative di fair value	283.481	5.489		288.970
C4. Altre variazioni		7		7
D. Rimanenze finali	12.488.549	2.215.113	1.022.365	15.726.298

Sezione 6 – Crediti
(voce 60 del conto dell'attivo)
6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Depositi e conti correnti	2.527.762	1.790.788
2. Finanziamenti		
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	2.527.762	1.790.788
Totale fair value	2.527.762	1.790.788

6.3 “crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Finanziamenti		
1.1 pronti contro termine		
1.2 leasing finanziario		
1.3 attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
1.4 altri finanziamenti		
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività	2.558	2.558
4. Attività deteriorate		
Totale valore di bilancio	2.558	2.558
Totale fair value	2.558	2.558

6.5 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Leasing finanziario		
di cui: senza opzione finale d’acquisto		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	25.676	386.400
Di cui da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli di debito		
7. Altre attività	36.400	36.383
8. Attività deteriorate		
- leasing finanziario		
- factoring		
- credito al consumo		
- carte di credito		
- altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	62.077	422.783
Totale fair value	62.077	422.783

Sezione 10 – Attività materiali
10.1 Composizione della voce 100: “attività materiali”

	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1.Attività ad uso funzionale				
1.11.1 di proprietà				
a)terreni				
b)fabbricati	1.460.957		1.037.571	
c)mobili	112.771		9.690	
d)strumentali	30.892		29.295	
e)altri	1.432		5.303	
1.21.2 acquistate in leasing				
finanziario				
a)terreni				
b)fabbricati				
c)mobili				
d)strumentali				
e)altri				
Totale 1	1.606.052		1.081.859	
2.Attività riferibili al leasing finanz.				
2.1beni inoptati				
2.2beni ritirati a seguito di				
risoluzione				
2.3altri beni				
Totale 2				
3Attività detenute a scopo di investimento				
Di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	1.606.052		1.081.859	
Totale (attività al costo e rivalutate)		1.606.052		1.081.859

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		1.037.571	9.690	29.295	5.303	1.081.859
B. Aumenti						
B1. Acquisti		469.921	113.926	12.300		
B2. Riprese di valore						
B3. Variazioni positive di fair value:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		46.535	10.845	10.703	3.871	
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		1.460.957	112.771	30.892	1.432	1.606.052

Sezione 11 – Attività immateriali

(voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: "attività immateriali"

	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	9.388		9.635	
-generate internamente				
-altre				
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	9.388		9.635	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	9.388		9.635	
Totale (attività al costo + attività al fair value)		9.388		9.635

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	9.635
B. Aumenti	
B1. Acquisti	7.199
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c)a patrimonio netto	
d)a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	7.446
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto	
5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c)patrimonio netto	
d)conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	9.388

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120: “Attività fiscali: correnti e anticipate” e 70: “passività fiscali: correnti e differite”

Attività fiscali correnti	31.12.2010
Erario C/irap ires	
Erario c/ritenute su interessi attivi	1.198
Erario c/ritenute d'acconto	21.282
Erario c/irpef retribuzioni	
Acconto irap	22.536
Totale	45.016

Passività fiscali correnti	31.12.2010
Erario c/rit. Acconto professionisti	7.147
Erario c/iva	963
Erario c/ritenute dipendenti	72.171
Erario c/imposte irap ires	29.906
Versamento ritenute in eccesso	
Debiti vs banche per competenze	523
Totale	110.709

Sezione 14 – altre attività

(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2010
Ratei attivi	
Cauzioni attive	3.228
Quote in altre imprese	254.112
Crediti verso soci	8.566
Totale	265.906

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività (voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2010
Debiti v/personale	32.481
Debiti v/fornitori	155.535
Cauzioni passive	1.216.058
Ratei passivi	91.710
Risconti passivi	6.687.949
Debiti verso INPS	46.323
Debiti verso Fial	67.324
Passività subordinate finanziarie	2.000.000
Debiti diversi	9.212
Totale	10.306.592

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Esistenze iniziali	265.528	227.402
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	55.127	37.857
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	853	
D. Esistenze finali	319.802	265.258

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri (voce 110 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	424.288	
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	424.288	0

Sezione 12 – Patrimonio
(voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo)
12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2010
1.Capitale	2.886.473
1.1Azioni ordinarie	
1.2Altre azioni (da specificare)	

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

	31.12.2010
Riserva da sovrapprezzo azioni (quote di iscrizione)	346.706

12.5 Composizione della voce 160 e 170 “Riserve”

	31.12.2010
Riserve	5.759.470
Riserva da valutazione	330.000

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi
(voce 10 e 20)
1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Attività in bonis		Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.Attività finanziarie al fair value	173.716				173.716	321.812
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5.Crediti				5.160	5.160	10.629
1.1 crediti verso banche						
1.2 crediti verso enti finanziari						
1.3 crediti verso clientela						
6.Altre attività						
7.Derivati di copertura						
Totale	173.716			5.160	178.876	332.441

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1.Debiti verso banche			17.484	17.484	19.601
2.Debiti verso enti finanziari					
3.debiti verso clientela					
4.Titoli in circolazione					
5.Passività finanziarie di negoziazione					
6.Passività finanziarie al fair value					
7.Altre passività					
8.Derivati di copertura					
Totale			17.484	17.484	19.601

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	1.608.739	956.895
6.servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	146.038	228.353
Totale	1.754.777	1.185.248

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1.garanzie ricevute	135.276	72.198
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni		
Totale	135.276	72.198

Sezione 6 – Risultato netto delle attività finanziarie al fair value

(voce 80)

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito			-204.631		-204.631
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
Totale			-204.631		-204.631

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

(voce 100)

8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2209
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni	1.649.333				1.649.333	1.955.984
- altri crediti						
Totale	1.649.333				1.649.333	1.955.984

Sezione 9 – Spese amministrative

(voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	754.960	577.840
b) oneri sociali	178.658	128.989
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	55.127	37.857
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	2.157	4.485
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	990.901	749.171

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

	31.12.2010
Spese telefoniche	6.062
Spese telefoniche per cellulari	5.112
Spese postali	12.011
Certificazioni di qualità	1.560
Spese di viaggio	22.654
Spese di trasporto pratiche	1.009
Compensi a professionisti	126.246
Consulenze amministrative	69.762
Consulenze commerciali	49.786
Contributo alla gestione	6.265
Costi per recupero crediti	25.275
Spese legali	4.791
Costi per segnalazioni	426
Energia elettrica	4.785
Canoni di assistenza	51.620
Manutenz. Su macchinari e impianti	102
Spese di pubblicità	43.010
Compensi ai sindaci	29.530
Compensi amministratori	89.350
Affitto strutture crema	18.000
Fitti passivi	29.656
Assicurazioni commerciali	33.553
Rimborsi spese	8
Totale	630.573

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali

(voce 120)

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	46.535			46.535
c) mobili	10.845			10.845
d) strumentali	10.703			10.703
e) altri	3.871			3.871
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	71.954			71.954

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	7.446			7.446
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.446			7.446

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione
14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2010
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	394.455
Prestazioni professionali	12.281
Proventi straordinari	30.641
Rimborsi per controgaranzie	1.207.529
Altri proventi	658.194
Totale	2.303.100
Oneri di gestione	
Abbuoni passivi	308
Interessi iva trim	27
Acquisto materiale	11.665
Valori bollati	1.894
Quote associative	12.000
Abbonamenti a giornali	2.882
Spese varie	2.963
Cancelleria e stampati	16.537
Spese condominiali	29.652
Vigilanza notturna	473
Spese per pulizia locali	6.148
Manutenzione locali	645
Manutenzione rip. Beni proprietà	31.326
Manutenzioni autovetture	2.707
Spese di rappresentanza	9.284
Carta carburante	2.214
Altri oneri di gestione	5.971
Costi ex d.l. 269/2003	43.449
Oneri straordinari	129.176
Totale	309.321
Totale Altri proventi e oneri di gestione	1.993.779

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
(voce 190)
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Imposte correnti	31.300	22.380
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	31.300	22.380

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2010	Importo 31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	173.665.695	134.112.810
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	173.665.695	134.112.810

A fronte delle garanzie rilasciate, Artfidi presenta garanzie ricevute nel corso dell’anno 2010 per € 44.876.099,61. Tali garanzie sono rilasciate da Federfidi Lombarda, che Banca d’Italia con prot. N. 122944/11 del giorno 9 febbraio 2011 ha iscritto nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 Tub

D.3 Altre informazioni

	31.12.2010	31.12.2009
Importo dei finanziamenti in essere*	302.398.162	252.185.105
Garanzie in essere**	173.665.695	134.112.810
Sofferenze^{oo}	4.786.894	3.483.389
Incagli^o	424.288	n.d.

*Si tratta dell’ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche ai nostri soci e in corso al 31.12.2010.

**Si tratta dell'entità delle garanzie rilasciate e legate ai finanziamenti erogati.

°°Consistono nell'ammontare dei crediti aperti nei confronti dei soci a seguito dell'escussione da parte delle banche per mancato rimborso delle rate sui finanziamenti.

°Gli incagli sono posizioni creditizie nei confronti dei soggetti garantiti scadute, ma non ancora deteriorate, cioè per le quali non è ancora intervenuta la banca ad escutere il credito. Considerando che il nostro confidi non ha elementi storici sufficienti per quantificare con esattezza l'entità dei crediti incagliati, a decorrere dall'anno 2010 si è avviato un processo volto a stimare la probabilità che poste che la banche nostre controparti definiscono incagliate si trasformino effettivamente in sofferenze per il nostro confidi. Per l'anno 2010, non avendo precedenti esperienze sull'argomento, si è ritenuto opportuno operare una congettura relativa alla probabilità che alcuni crediti vantati dalle banche nei confronti di clientela assistita dalla garanzia di Artfidi, sia pari a € 424.288. Tale posta, che è una porzione delle garanzie complessive, può aver natura di esposizione fuori bilancio e la sua quantificazione deriva da un primo lavoro di analisi della documentazione relativa alle posizioni che le banche nostre partner reputano essere incagliate.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento della produzione e delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Federfidi Lombardia. La copertura da parte di Federfidi ammonta a circa la metà dell'importo delle garanzie rilasciate.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo di finanziamento complessivo assistito da garanzia di 500.000 € per singolo rischio.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti più del 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di snc.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	4.786.894			4.786.894
- Sofferenze				
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	424.288			424.288
- Sofferenze				
- Incagli				
- Attività ristrutturate				
- Attività scadute deteriorate				
Totale A	5.211.182			5.211.182
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Attività scadute non deteriorate	173.665.695			173.665.695
- Altre attività:				
Totale B	173.665.695			173.665.695
Totale (A+B)	178.876.877			178.876.877

L'esposizione creditizia in bilancio è data da crediti che definiamo deteriorati, per i quali la banca ha escusso la nostra garanzia, che sono pari a € 4.786.894. L'esposizione fuori bilancio per crediti che definiamo incagliati ha un valore congegnato pari a € 424.288. Il valore dei crediti in sofferenza esposti in bilancio viene integralmente svalutato mediante apposito fondo di rettifica di pari importo, mentre l'importo degli incagli non ha per noi ancora alcuna esposizione attiva in bilancio, dal momento che la banca non ha ancora escusso la nostra garanzia. L'entità delle poste fuori bilancio che definiamo incagliate trova rettifica mediante l'iscrizione di un fondo per rischi di € 424.288.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
imprese produttive	59.187.827	1.197
Famiglie consumatrici	8.887	2
associazioni tra imprese non finanziarie	13.048	1
Imprese di assicurazione	6.375	1
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	20.417	1
aziende municipalizzate, provincializzate e region.	32.137	1
altre unità pubbliche	184.130	6
unità o società con 20 o più addetti	1.648.715	18
unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	403.091	19
Società con meno di 20 addetti	64.816.082	2.242
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	118.254	2
Artigiani	38.823.522	2.197
altre famiglie produttrici	8.403.210	884
Totale	173.665.695	6.571

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. FIN.TI
ISOLE	13.333	1
SUD	230.903	6
NORD EST	1.540.837	21
NORD OVEST	171.734.539	6.539
CENTRO	146.083	4
	173.665.695	6.571

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai Vertici Aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere scarsamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significativi differenziali di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce "rischio di prezzo" quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell'attività. In tal senso si precisa che l'attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2010 non ha manifestato un'esposizione al "rischio di prezzo" (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti).

Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode.

Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 9.086.894, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva in titoli di stato.

L'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 TUB non dà una definizione di entità minima del patrimonio netto, ma dà una definizione di volume di attività finanziaria, tra cui anche l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche. Considerando che in base alle istruzioni di Banca d'Italia il volume di attività finanziarie deve essere superiore ad € 75.000.000 e che il patrimonio di vigilanza deve essere pari o superiore al 6% del volume delle attività finanziarie, ne consegue che l'entità minime del patrimonio netto non può essere inferiore ad € 4.500.000. Attualmente il patrimonio netto è pari ad € 9.086.894 ed è quindi in grado di rispettare sia il requisito minimale, sia il requisito previsto dal patrimonio di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di:

capitale sociale, sottoscritto dai soci, ed in misura pari ad € 2.886.473;

sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 346.706;

riserve, in misura pari a € 5.759.470;

riserva da valutazione, in misura pari ad € 330.000.

perdita d'esercizio di € 235.755.

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS. Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al “costo presunto” (*deemed cost*) delle immobilizzazioni

In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non sono presenti valori attribuiti a questa categoria

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello. Possiede poste attribuibili a passività subordinate in misura pari a € 2.000.000,00.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di base è esclusivamente costituito da capitale sociale versato, riserva di sovrapprezzo e riserve di utili di anni precedenti ed è rettificato del valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali e dall'entità dei crediti verso soci per sottoscrizioni di capitale sociale non ancora incassate. Non costituiscono patrimonio di vigilanza le somme iscritte nel patrimonio netto contabile come fondo antiusura L. 108/1996, pari a € 527.557. Il patrimonio di base è pari a € 8.211.383.

Il patrimonio supplementare è pari a € 2.330.000. Ne consegue che il patrimonio di vigilanza è pari ad € 10.541.383.

4.2.2 .Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2011. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

Patrimonio di base	31.12.2010	31.12.2009
Capitale versato	2.886.473	2.753.118
Riserve	5.578.619	5.956.525
Strumenti innovativi di capitale		
Risultato del periodo	- 235.755	- 437.075
Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base (azioni proprie) (avviamento)		
(immobilizzazioni immateriali)	- 9.388	- 9.635
(perdite di esercizi precedenti)		
(rettifiche di valore su portafoglio)		
(filtri prudenziali negativi)	- 8.566	
Totale patrimonio di base	8.211.383	8.262.933
Patrimonio supplementare		
Riserve da valutazione	330.000	330.000
Strumenti innovativi di capitale		
strumenti ibridi di patrimonializzazione		
passività subordinate	2.000.000	
plusvalenze nette su partecipazioni		
rettifiche di valore (eccedenza su perdite attese)		
altri elementi positivi		
filtri positivi del patrimonio supplementare		
(minusvalenze nette su partecipazioni)		
(perdite di valore)		
(altri elementi negativi)		
(filtri prudenziali negativi)		
Totale patrimonio supplementare	2.330.000	330.000
Deduzioni		
interessenze azionarie, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, strumenti subordinati posseduti in banche e soc. fin., partecipazioni in società di assicurazione e strumenti subordinati da esse emessi partecipazioni in titoli nominativi di sicav		
Totale deduzioni	-	
Totale patrimonio di vigilanza	10.541.383	8.592.933

Il totale del patrimonio di vigilanza è rapportato all'entità delle attività a rischio relative alle garanzie rilasciate. L'esposizione sulle attività a rischio ammonta complessivamente ad € 173.665.695. A motivo del fatto che le controgaranzie ricevute sono state rilasciate da un intermediario che attualmente non è iscritto nell'elenco previsto dall'art. 107 TUB, di esse non si è tenuto conto nel calcolo del rapporto tra esposizione e patrimonio di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali **comprehensive income** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del **comprehensive income** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al fair value sono le attività finanziarie. Per tali valori l'adeguamento del fair value già incide sul risultato del conto economico.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Per effetto dei ragionamenti sopraesposti e considerando la specifica operatività di Artfidi, non si ravvisano altri potenziali fattori di variazione del patrimonio netto diversi dal risultato d'esercizio dell'anno 2010 pertanto reddito netto e redditività complessiva nell'anno 2010 coincidono.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	anno 2010	anno 2009
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 235.755	- 437.075
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle		
100	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-235.755	- 437.075

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea
art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Revisioni Italia srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile .

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un perdita di esercizio pari a euro 235.755, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€. 20.248.285
PASSIVITÀ	€. 20.484.040

• Patrimonio Netto	€. 9.322.649
• Perdita esercizio	€. 235.755
• Garanzie e impegni rilasciate	€. 173.665.695
• Garanzie ricevute	€ 67.701.356

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€. 1.619.501
• Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ + 161.393
• Margine attività intermediazione	€ - 204.631
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€. + 1.993.779

• Rettifiche di valore di attività fin.	€.- 3.774.497
• Imposte sul reddito	€ - 31.300
• Perdita	€ 235.755

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Fidi e del Comitato Esecutivo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Fidi e del Comitato Esecutivo. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o

irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile;

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

a) i criteri di valutazione delle azioni e dei titoli a reddito fisso (comunicati al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4 del codice civile) nonché delle partecipazioni non azionarie sono i seguenti:

- le obbligazioni e i titoli a reddito fisso, che fanno parte dello stock di titoli di proprietà della Cooperativa (costituiscono attività finanziarie) sono destinate ad essere detenute durevolmente per via della peculiare natura dell'attività economica svolta.
- come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento. Si

dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value, in virtù del fatto che la finalità perseguita dalla società è quella di impegnare temporaneamente una parte della propria liquidità, utile a fronteggiare eventuali esigenze di consistenti capitali nel caso di insolvenze

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente

concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da

un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 319.802.

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

- i crediti verso Enti creditizi per €. 2.592.397 sono costituiti da liquidità giacenti presso vari Istituti di Credito;
- Le attività finanziarie al fair value ammontano a €. 15.726.298

- Il Capitale sociale di €. 2.886.476 rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 133.355 .
- le riserve ammontano a €. 6.256.176 e nel documento contabile sono state dettagliate.
- Il Patrimonio Netto al 31.12.2010 è pari a Euro 9.086.894 al netto della perdita di esercizio .
- Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €. 173.665.695 che si contrappongono alle garanzie ricevute pari a € 67.701.356
- Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Continuità aziendale

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 , così come redatto dagli Amministratori.

Il COLLEGIO SINDACALE

Mondello Pasqualino- Presidente

Orazi Marco- Sindaco Effettivo

Zucchetti Giuseppe- Sindaco Effettivo


All'Assemblea dei Soci della
ARTFIDI LOMBARDIA
Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito
Per Artigiani e Piccole Imprese
Brescia

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell' art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39**

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi e criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente riportati nelle note illustrative e/o nella relazione sulla gestione:
7. In un apposito paragrafo della nota integrativa, come richiesto dalla normativa, vengono fornite specifiche informazioni sulle garanzie rilasciate, sulle garanzie ricevute, sulle posizioni in sofferenza e sulle posizioni incagliate. L'esposizione creditizia in bilancio è data da crediti definiti deteriorati, per i quali la banca ha escusso la garanzia, che sono pari a € 4.786.894. L'esposizione fuori bilancio per crediti definiti incagliati ha un valore congegnato pari a € 424.288. Il valore dei crediti in sofferenza esposti in bilancio viene integralmente svalutato mediante apposito fondo di rettifica di pari importo, mentre l'importo degli incagli non ha ancora alcuna esposizione attiva in bilancio, dal momento che la banca non ha ancora escusso la garanzia. L'entità delle poste fuori bilancio definite incagliate trova rettifica mediante l'iscrizione di un fondo per rischi di € 424.288.
Gli incagli sono posizioni creditizie nei confronti dei soggetti garantiti scadute, ma non ancora deteriorate, cioè per le quali non è ancora intervenuta la banca ad escutere il credito. Considerando che il confidi non ha elementi storici sufficienti per quantificare con esattezza l'entità dei crediti incagliati a decorrere dall'anno 2010 si è avviato un processo volto a stimare la probabilità che poste che le banche controparti definiscono incagliate si trasformino effettivamente in sofferenze per il confidi. Per l'anno 2010, non avendo precedenti esperienze sull'argomento, si è ritenuto opportuno operare una congettura relativa alla probabilità che alcuni crediti vantati dalle banche nei confronti di clientela assistita dalla garanzia di Artfidi, quantificata in € 424.288. Tale posta, che è una porzione delle garanzie complessive, può avere natura di esposizione fuori bilancio e la sua quantificazione deriva da un primo lavoro di analisi della documentazione relativa alle posizioni che le banche reputano essere incagliate.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ARTFIDI LOMBARDIA Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese chiuso al 31 dicembre 2010.

Brescia, 4 aprile 2011

REVISIONITALIA S.r.l.

Gianluca Delbarba
(procuratore)

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia :

Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia

Sede di Crema :

Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia

Sede di Lodi :

Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di



ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

**Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione
del credito bancario agli associati.**

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 29/11/2010 fino al 29/11/2013.

La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2013.

Rev. 6. Certificata dal 29/11/2001

Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti
ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

SINCERT
SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

SGS N°1584
SGS N°5070
PDS N°1584

Membro di 10.1.14 per gli schemi di accreditamento ISO, ICA, ISO e ISO
e di 10.1.14 per gli schemi di accreditamento ISO, ICA, e PDS
Signatory of 10.1.14 for the accreditation schemes ISO, ICA, and PDS
and of 10.1.14 for the accreditation schemes ISO, ICA, and PDS

Autorizzato da
Paolo Pineschi

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A - 20129 MILANO - Italy
t +39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 26 marzo 2011

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Via Principe Umberto, 4 - Telefono 06-850822232). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per giovedì 28 Aprile 2011 alle ore 11, in prima convocazione, e

Venerdì 29 Aprile 2011 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 28 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 21 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 22 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 4 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 20 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 21 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 2 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per martedì 19 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e mercoledì 20 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;
- 3) Conversione a capitale sociale dei depositi cauzionali;
- 4) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 5) Varie ed eventuali.

Brescia 15 Marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BATTISTA MOSTARDA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaundici, il giorno 29 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la sala riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2011 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema e Lodi, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 28 aprile 2011 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica regolamento interno per la richiesta di garanzia;
- 3) Conversione a capitale sociale dei depositi cauzionali;
- 4) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema e Lodi, Signori: Tacconi Gian Franco, Mostarda Battista, Rocca Anna, Inselvini Enrico, Tonesi Giuseppe, Agliardi Bortolo, Buratti Luigi, Vidali Alberto, Gandolfi Anna, Mattinzoli Enrico, Stucchi Dario, Luigi Milano, Maria Pia Consonni, Crespiatico Marino Domenico, Giacomo Gorlani, Guido Lovato, Bressanelli Marco e Valota Angelo

Tutti risultanti regolarmente iscritti. Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e i sindaci effettivi Marco Orazi e Giuseppe Zucchetti. Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che, constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta. L'Assemblea designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco. Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 e della relativa Nota Integrativa con l'approfondimento sulla situazione patrimoniale e sui flussi finanziari determinata dal passaggio agli Ifrs. In particolare il rendiconto finanziario mette in evidenza come la perdita d'esercizio, che è motivata da un cambiamento di principi contabili - che ha differito la competenza economica di entrate monetarie che hanno luogo nell'esercizio - non abbia avuto impatto rilevante sulla liquidità dell'azienda. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita d'esercizio pari a € 235.755 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€.	20.248.285
PASSIVITÀ	€.	20.484.040
• Patrimonio Netto	€.	9.322.649
• Perdita dell'esercizio	€.	- 235.755
• Garanzie e impegni rilasciate	€.	173.665.695
• Garanzie ricevute	€	67.701.356

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€.	1.619.501
• Margine interessi (diff.int.att. e passivi)	€	+ 161.393
• Margine attività intermediazione	€	- 204.631

• Altri Proventi ed oneri di gestione	€. +1.993.779
• Rettifiche di valore di attività fin.	€. - 3.774.495
• Imposte sul reddito	€ - 31.300
• Perdita	€ 235.755

Si da quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Revisionitalia srl. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 235.755 sia coperto mediante le altre riserve.

Il Presidente passando al secondo punto posto all'ordine del giorno informa sulle modifiche apportate al regolamento interno, l'assemblea all'unanimità ratifica il regolamento interno vigente per la richiesta di garanzia.

Passando al terzo punto posto all'ordine del giorno in un'ottica di rafforzamento del patrimonio di vigilanza l'assemblea all'unanimità approva la conversione a capitale sociale dei depositi cauzionali esistenti. La conversione verrà effettuata per multipli della quota sociale di euro 5,16 e gli scarti in eccesso resteranno imputati a deposito cauzionale.

Infine passando al quarto punto posto all'ordine del giorno l'assemblea a norma dell'articolo 29 dello statuto sociale elegge per i prossimi tre esercizi: per il Consiglio di Amministrazione i signori: Agliardi Bortolo – Crespiatico Marino Domenico – Consonni Maria Pia – Gandolfi Anna Maria – Gorlani Giacomo – Mattinzoli Enrico – Milano Luigi – Mostarda Battista – Rocca Anna Rosa – Tacconi Gian Franco – Vidali Alberto. Per il Collegio Sindacale: Presidente del collegio Mondello Pasquale; sindaci effettivi: Orazi Marco e Zucchetti Giuseppe; sindaci supplenti: Perrotti Gianpaolo e Scaratti Luigi. Tutti gli eletti ringraziano per la fiducia e dichiarano di accettare la carica.

Poiché nessun delegato richiede di intervenire, il Presidente dell'assemblea alle ore 19,00 dichiara chiusa la seduta. Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
MILANO LUIGI	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
GORLANI GIACOMO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Consigliere</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCONI G. FRANCO	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
MILANO LUIGI	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Vice Presidente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TACCONI GIAN FRANCO	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

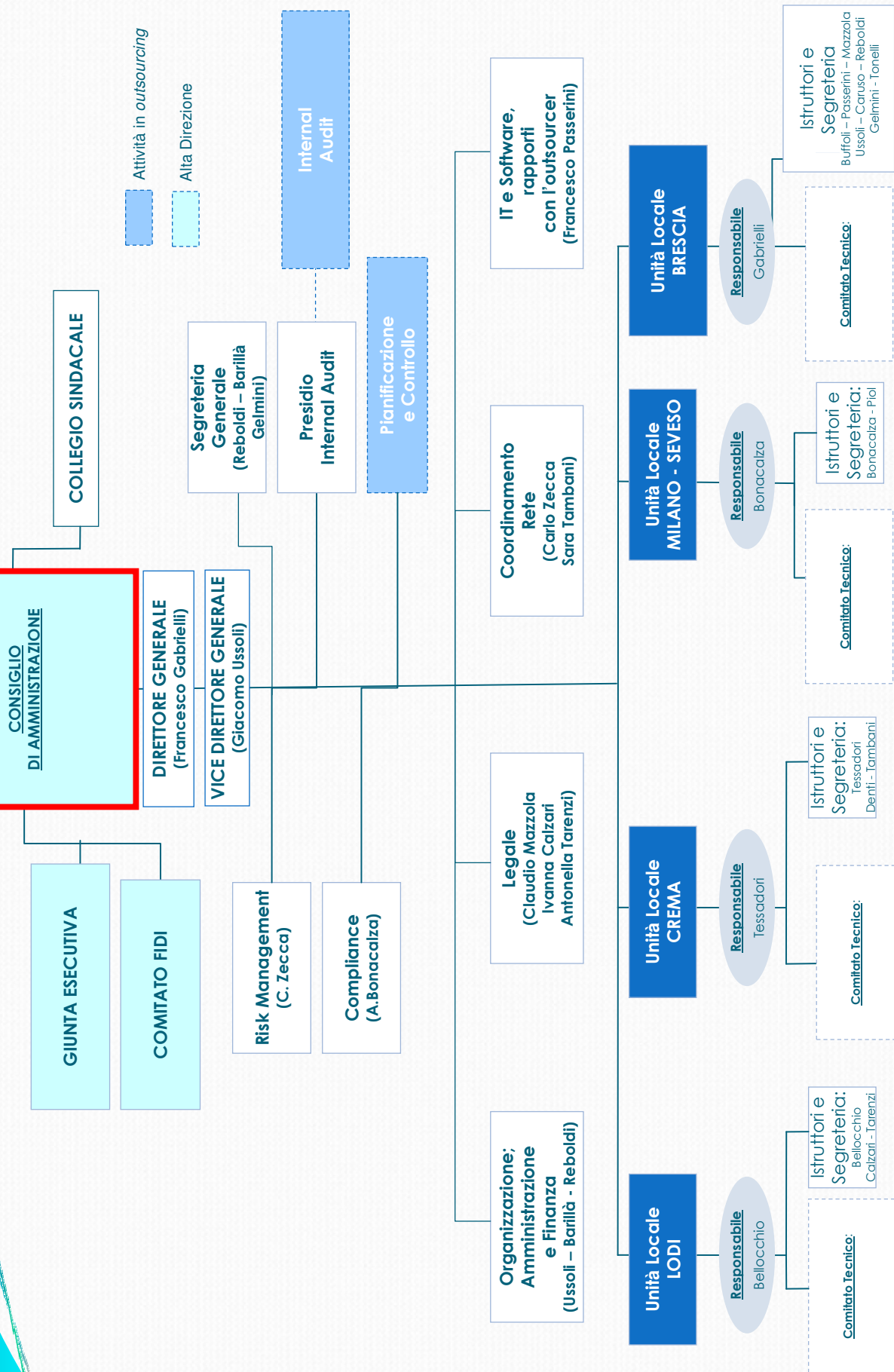
GORLANI GIACOMO	–	<i>Presidente</i>
BRUSAFERRI GIORGIO	–	<i>Vice Presidente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
CARNINI ORESTE	–	<i>Vice Presidente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Componente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

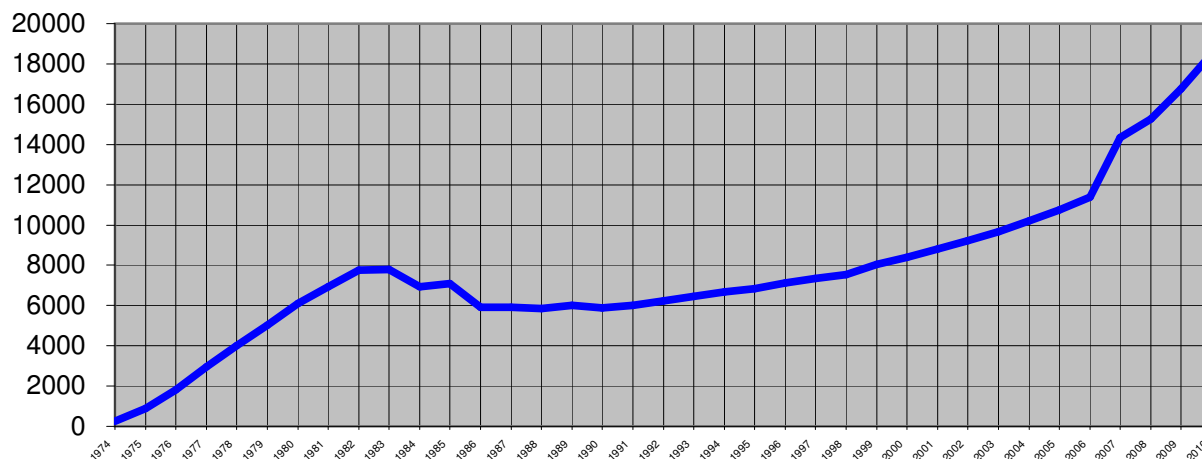
COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

MILANO LUIGI	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>



COMPENDIO GRAFICO

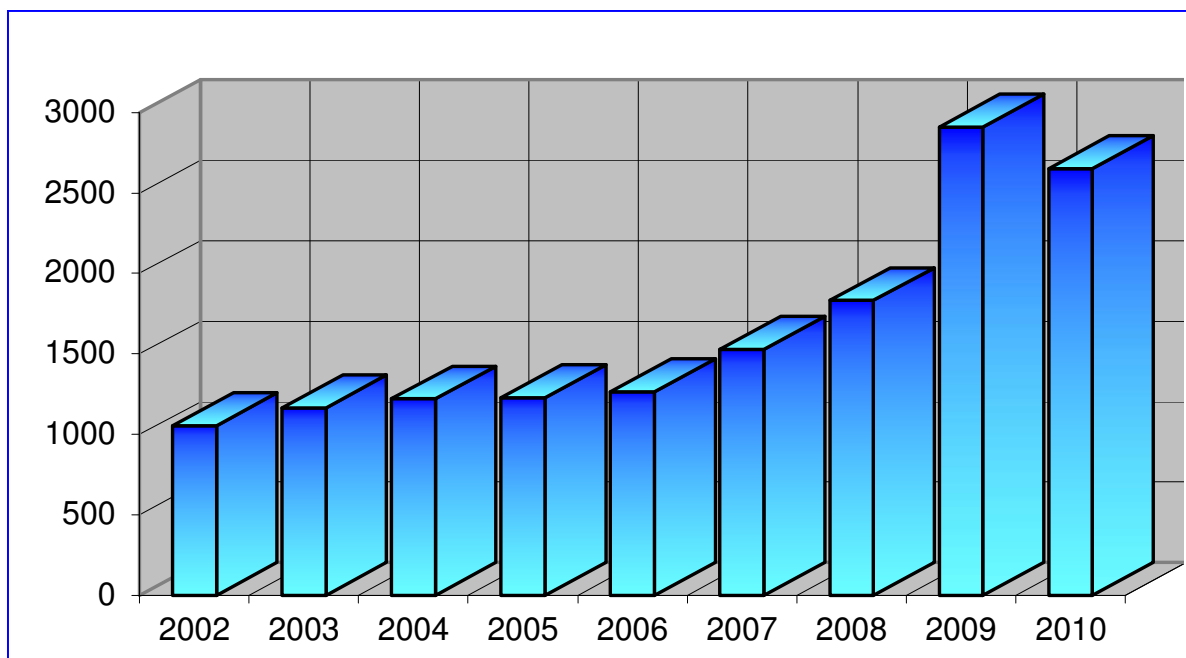
MOVIMENTO SOCI



ANNO	NUMERO
1974	249
1975	901
1976	1.825
1977	2.953
1978	4.000
1979	5.030
1980	6.119
1981	6.931
1982	7.745
1983	7.795
1984	6.931
1985	7.082
1986	5.916
1987	5.918
1988	5.866
1989	6.002
1990	5.872
1991	6.019
1992	6.217

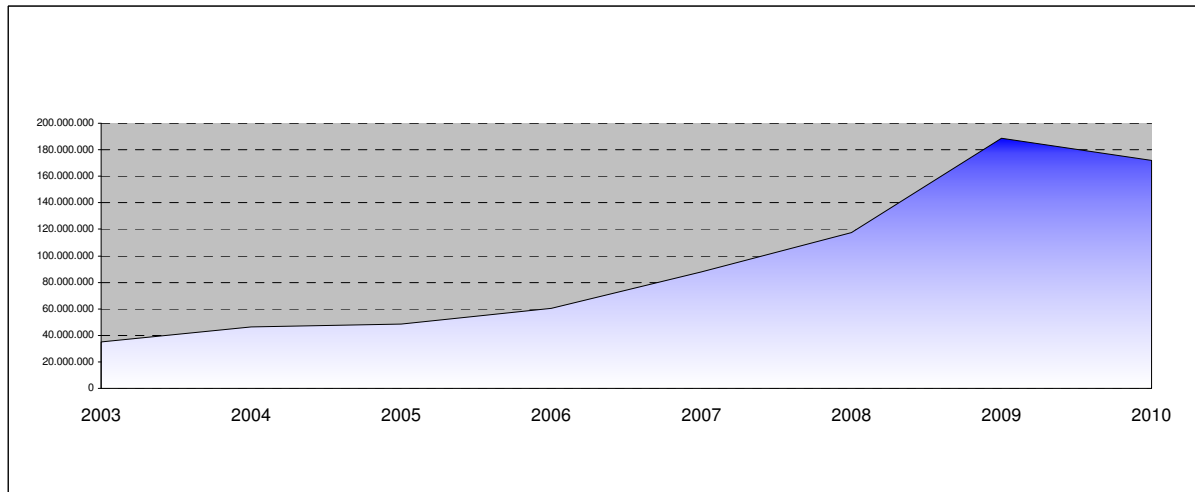
ANNO	NUMERO
1993	6.448
1994	6.679
1995	6.852
1996	7.107
1997	7.346
1998	7.549
1999	8.037
2000	8.381
2001	8.811
2002	9.209
2003	9.655
2004	10.198
2005	10.757
2006	11.371
2007	14.342
2008	15.264
2009	16.766
2010	18.510

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	%10/09	%10/08	%10/07
GENNAIO	98	84	96	80	132	145	156	259	233	-10,04%	49,36%	60,69%
FEBBRAIO	99	105	141	127	107	167	182	262	261	-0,38%	43,41%	56,29%
MARZO	93	104	139	133	129	154	172	326	273	-16,26%	58,72%	77,27%
APRILE	81	107	105	103	105	106	138	304	236	-22,37%	71,01%	122,64%
MAGGIO	107	106	94	82	107	128	143	255	222	-12,94%	55,24%	73,44%
GIUGNO	76	80	79	95	88	127	126	256	241	-5,86%	91,27%	89,76%
LUGLIO	90	118	73	111	104	138	195	283	247	-12,72%	26,67%	78,99%
AGOSTO	18	16	41	14	34	29	28	10	11	10,00%	-60,71%	-62,07%
SETTEMBRE	91	134	111	155	112	106	186	227	254	11,89%	36,56%	139,62%
OTTOBRE	122	115	106	117	150	165	175	268	210	-21,64%	20,00%	27,27%
NOVEMBRE	108	113	130	138	118	166	176	240	259	7,92%	47,16%	56,02%
DICEMBRE	72	84	106	75	79	98	155	221	205	-7,24%	32,26%	109,18%
TOTALE	1055	1166	1221	1230	1265	1529	1832	2911	2652	-8,90%	44,76%	73,45%

FINANZIAMENTI DELIBERATI

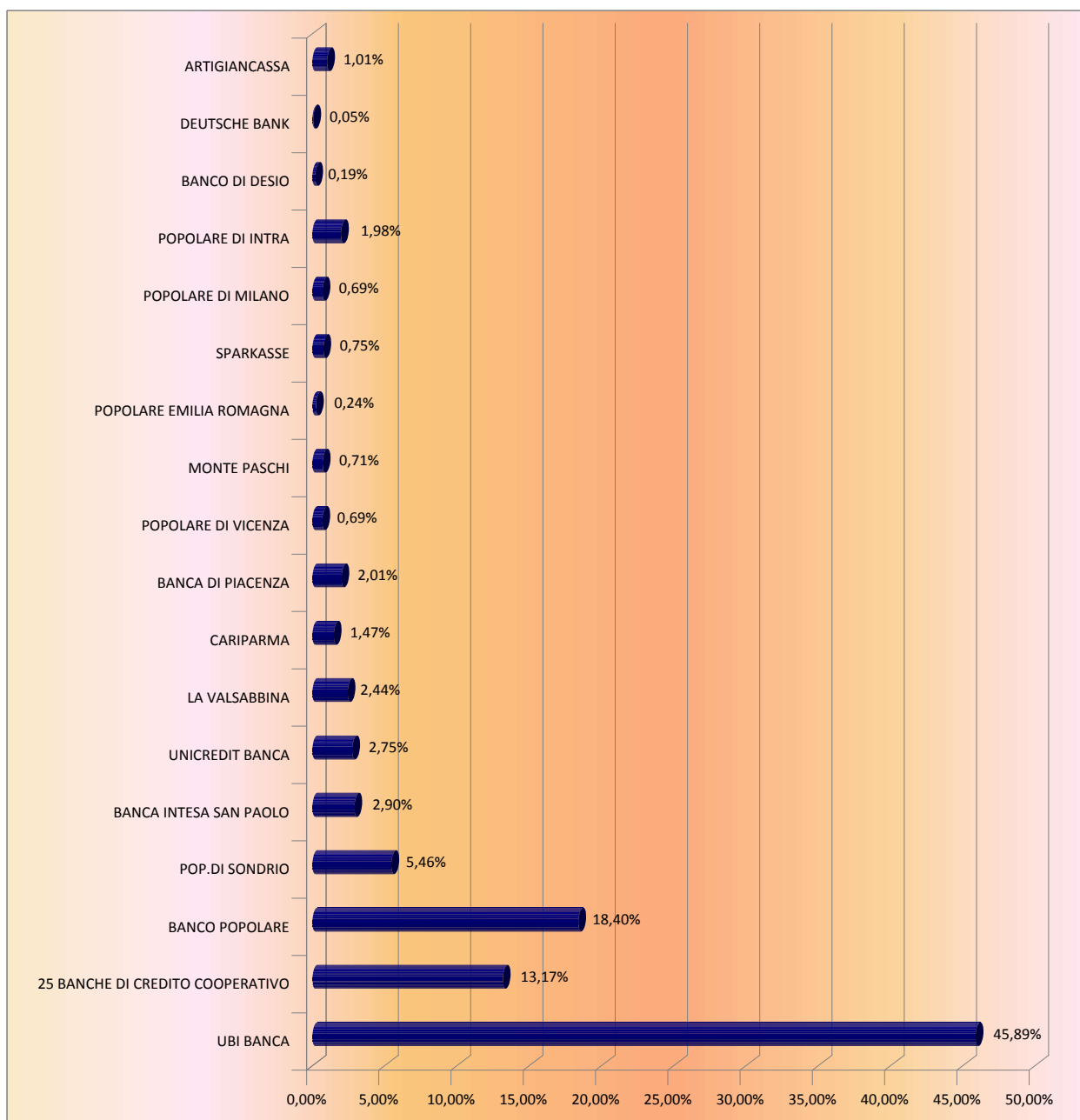


	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	%10/09
GENNNAIO	1.689.300	3.699.400	2.478.450	5.708.000	6.234.500	6.802.350	11.523.949	14.135.280	22,66%
FEBBRAIO	2.426.400	5.262.100	3.773.800	4.554.000	9.390.700	7.162.600	17.865.884	16.324.138	-8,63%
MARZO	4.074.000	4.100.500	4.285.400	5.150.000	7.393.725	14.133.768	22.451.720	14.254.354	-36,51%
APRILE	2.198.900	3.831.400	3.905.000	4.984.100	5.148.100	8.502.337	17.484.400	14.074.294	-19,50%
MAGGIO	3.776.850	4.808.500	4.437.000	3.555.645	7.209.900	9.217.398	18.498.798	14.051.053	-24,04%
GIUGNO	2.612.808	3.561.600	1.566.800	4.866.000	5.438.350	9.778.221	14.252.191	19.323.289	35,58%
LUGLIO	4.662.287	4.136.817	5.291.500	6.933.600	9.584.774	8.641.718	15.002.166	19.826.762	32,16%
AGOSTO	0	0	2.249.350	0	8.455.000	4.744.500	8.490.000	562.914	
SETTEMBRE	3.598.150	4.329.200	5.354.400	6.240.000	7.719.820	11.192.500	13.807.532	14.711.439	6,55%
OTTOBRE	2.830.600	3.488.100	5.628.200	5.888.150	6.715.775	8.600.444	15.595.420	15.286.446	-1,98%
NOVEMBRE	3.612.600	4.788.000	4.109.000	5.048.750	6.336.889	12.557.400	17.595.787	15.977.572	-9,20%
DICEMBRE	3.822.500	4.413.000	5.292.500	7.713.000	8.267.590	16.020.112	16.111.383	13.264.436	-17,67%
TOTALE	35.304.395	46.418.617	48.371.400	60.641.245	87.895.123	117.353.348	188.679.230	171.791.977	-8,95%

FINANZIAMENTI EROGATI

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	UBI - BANCO DI BRESCIA	50.425.676,27	36,75%
2°	POPOLARE DI LODI	11.165.400,80	8,14%
3°	POPOLARE DI CREMA	9.167.160,00	6,68%
4°	UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	7.928.767,15	5,78%
5°	POPOLARE DI SONDRIO	6.479.800,00	4,72%
6°	BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO	3.976.000,00	2,90%
7°	UBI - BANCA DI VALLE CAMONICA	3.956.826,83	2,88%
8°	BANCA INTESA SAN PAOLO	3.940.200,00	2,87%
9°	UNICREDIT BANCA	3.759.595,00	2,74%
10°	LA VALSABBINA	3.341.100,00	2,44%
11°	POPOLARE DI CREMONA	3.046.500,00	2,22%
12°	BANCA PIACENZA	2.756.000,00	2,01%
13°	POPOLARE DI INTRA	2.712.000,00	1,98%
14°	CARIPARMA	2.023.000,00	1,47%
15°	BCC DEI COLLI MORENICI	1.908.000,00	1,39%
16°	BCC LAUDENSE	1.877.000,00	1,37%
17°	BCC DI POMPIANO	1.751.000,00	1,28%
18°	BCC DI CARAVAGGIO	1.393.000,00	1,02%
19°	ARTIGIANCASSA	1.391.250,00	1,01%
20°	CREDITO BERGAMASCO	1.287.928,00	0,94%
21°	BCC DI BRESCIA	1.170.000,00	0,85%
22°	SPARKASSE	1.035.000,00	0,75%
23°	C.R.A. CASSA PADANA	982.000,00	0,72%
24°	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	969.675,00	0,71%
25°	POPOLARE DI MILANO	950.000,00	0,69%
26°	POPOLARE DI VICENZA	940.000,00	0,69%
27°	BCC BORGHETTO LODIGIANO	886.000,00	0,65%
28°	BCC AGRO BRESCIANO	793.700,00	0,58%
29°	BANCA CREMASCA	781.300,00	0,57%
30°	BCC DI OFFANENGO	780.000,00	0,57%
31°	UBI LEASING	705.000,00	0,51%
32°	POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	330.000,00	0,24%
33°	BCC VEROLAVECCHIA	318.000,00	0,23%
34°	BANCA CENTRO PADANA	315.000,00	0,23%
35°	BCC BEDIZZOLE	311.000,00	0,23%
36°	BANCO DI DESIO	259.900,00	0,19%
37°	MANTOVANBANCA 1896	215.000,00	0,16%
38°	BCC DI TREVIGLIO	180.000,00	0,13%
39°	CASSA RURALE BORGO S. GIACOMO	170.000,00	0,12%
40°	BCC GIUDICARIE VALSABBIA	160.000,00	0,12%
41°	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALTROMPIA	135.000,00	0,10%
42°	BCC SORISOLE E LEPRENO	100.000,00	0,07%
43°	CASSA RURALE DI CONDINO	84.000,00	0,06%
44°	UBI - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	75.287,73	0,05%
45°	DEUTSCHE BANK	70.000,00	0,05%
46°	BCC CALCIO E COVO	65.000,00	0,05%
47°	BCC DI DOVERA E POSTINO	51.000,00	0,04%
48°	BCC DEL CREMONESE	50.000,00	0,04%
49°	BCC BASSO SEBINO	25.000,00	0,02%
50°	POP.DI VERONA - S.GEMINIANO E S.PROSPERO S.P.A.	10.000,00	0,01%
	TOTALE	137.203.066,78	100%

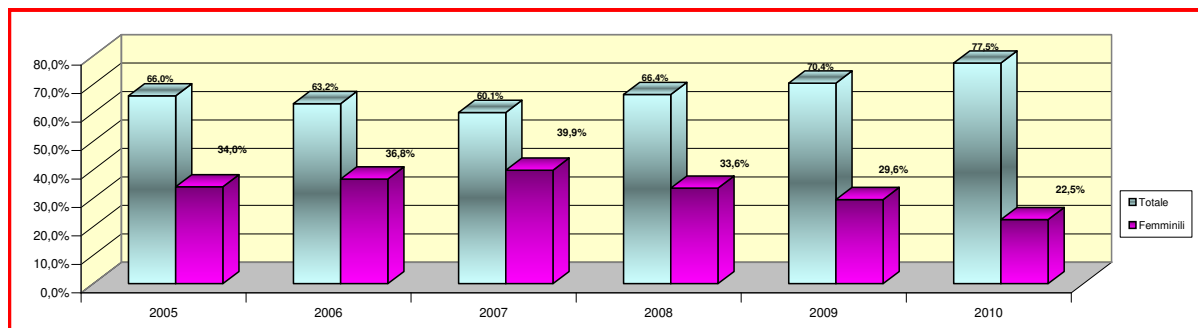
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



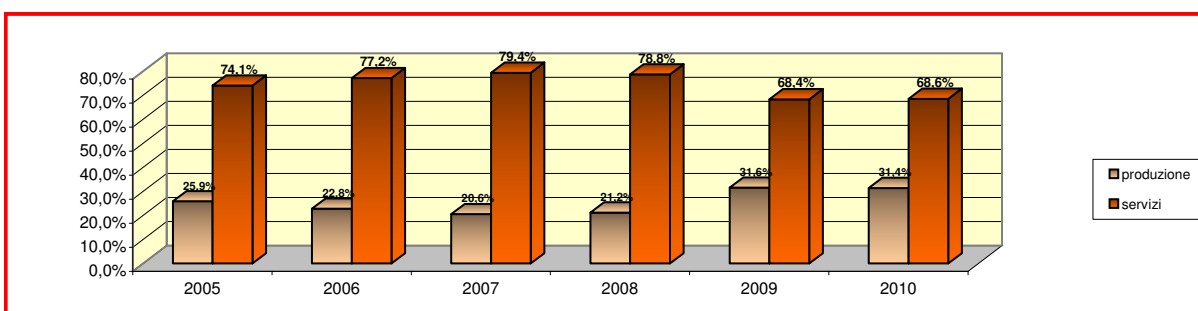
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANTITO
UBI - BANCO DI BRESCIA	60.212.516,25
POPOLARE DI LODI	11.487.083,25
POPOLARE DI CREMA	9.861.972,17
UBI - POPOLARE DI BERGAMO	8.892.504,30
POPOLARE DI SONDRIO	8.528.283,35
UNICREDIT	7.534.184,25
INTESA-SANPAOLO	6.882.444,91
UBI - BANCA DI VALLE CAMONICA	5.666.234,76
BANCA DI PIACENZA	4.353.300,43
LA VALSABBINA	4.102.382,04
BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO	3.677.564,03
CARIPARMA	3.190.862,16
BCC COLLI MORENICI DEL GARDA	2.995.281,68
BCC LAUDENSE	2.921.500,82
ARTIGIANCASSA	2.628.650,55
BCC DI BRESCIA	2.524.320,08
BANCA CREMASCA	2.423.294,41
POPOLARE DI CREMONA	2.355.814,84
POPOLARE DI INTRA	2.250.161,29
CREDITO BERGAMASCO	2.118.901,20
BCC POMPIANO E F.C.	1.792.418,26
POPOLARE DI VICENZA	1.711.440,48
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.663.205,39
BCC AGRO BRESCIANO	1.534.112,07
CRA PADANA	1.429.615,39
BCC BORGHETTO LODIGIANO	1.228.799,66
SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO	1.120.598,51
BCC DI CARAVAGGIO	962.771,16
POPOLARE DI MILANO	932.051,01
POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	931.400,71
BCC DI OFFANENGO	710.243,60
BCC CALCIO E COVO	635.938,16
BCC BEDIZZOLE T.V.	598.364,47
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	589.039,52
UBILEASING	582.926,00
DEUTSCHE BANK	557.116,84
BCC CENTROPADANA	339.413,75
MANTOVANBANCA 1896	178.881,70
C.R.A. DI VEROLAVECCHIA	171.699,43
CRA CONDINO	145.021,85
BCC GIUDICARIE VALSABBIA	142.980,65
UBI - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA	137.544,02
BCC DI TREVIGLIO	130.641,61
BCC DELLA VALTROMPIA	128.866,54
BCC DEL CREMONESE	118.228,20
BCC DEL BASSO SEBINO	117.856,56
BCC SORISOLE E LEPRENO	108.400,32
BCC BORGO S. GIACOMO	106.520,21
CREDITO EMILIANO	89.816,66
BCC DOVERA E POSTINO	65.166,61
POP.VR S.GIMINIANO E PROSPERO	42.889,26
BNL	39.146,30
ANTONIANA POP.VENETA	7.791,77
BANCO DI SICILIA	7.531,56
TOTALE	173.665.695,00

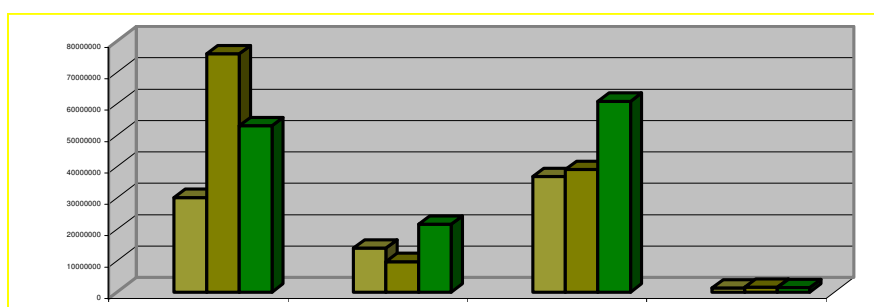
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE SERVIZI



TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

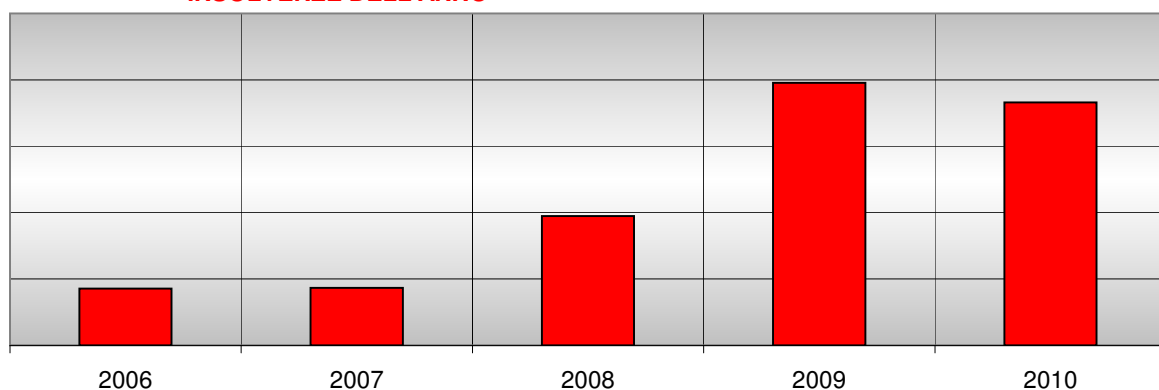


ARTFIDI LOMBARDIA SCRL						
	2008		2009		2010	
LIQUIDITA' DI CASSA	30.171.160,00	36,64%	75.968.315,12	60,15%	52.999.528,53	38,71%
RIEQ. FIN/CONFIDUCIA	14.011.000,00	17,01%	9.711.000,00	7,69%	21.643.254,77	15,81%
INVESTIMENTI	36.838.837,33	44,73%	39.046.730,72	30,92%	60.841.309,47	44,44%
ANTIUSURA L.108	1.334.000,00	1,62%	1.574.500,00	1,25%	1.429.000,00	1,04%

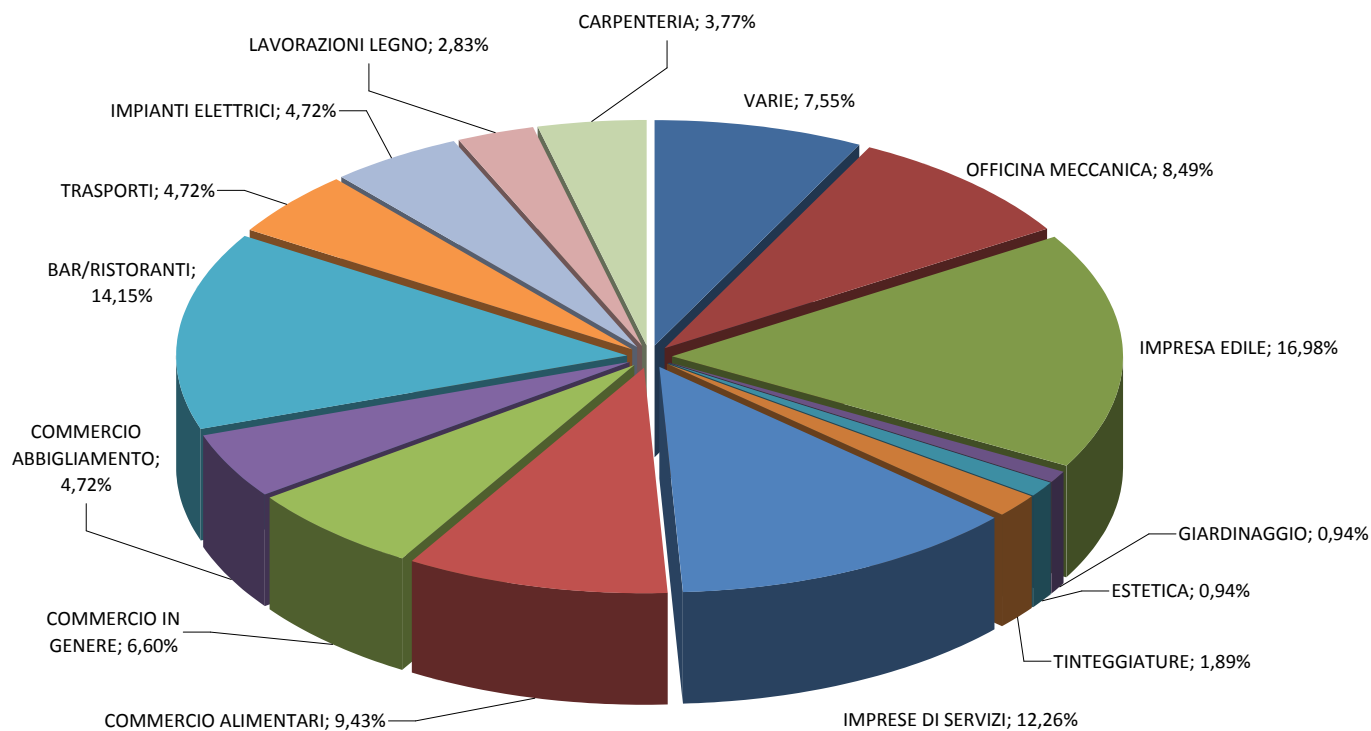
INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%	TASSO DI DECADIMENTO
2006	52.865.150,00	32	13.388,85	428.443,14	0,81%	0,95%
2007	68.250.586,00	38	11.397,99	433.123,57	0,63%	0,77%
2008	84.907.820,33	59	16.514,42	974.350,76	1,15%	1,28%
2009	135.116.993,29	105	18.830,95	1.977.249,83	1,46%	2,11%
2010	137.203.066,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,33%	1,36%
TOTALE	478.343.616,40	340		5.642.311,79		

INSOLVENZE DELL'ANNO



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





**Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese**

Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

BRESCIA

Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
Tel. 030.2209811 • 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it

CREMA

Via G. Di Vittorio 36 - 26013 Crema
Tel. 0373.2072270 • 373.207251
Fax 0373.207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it

LODI

Via Haussmann, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.439413 Fax 0371.436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it

MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02.89777643 Fax 02.89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it

SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362.509945 Fax 0362.552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it